

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755855, 75 5955 - Pressi per mm, d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazioni e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di ritardare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5388) ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col. Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.425) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.800 (col. Piccolo del lunedì: 33.800, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

FINALMENTE LA DECISIONE DESTINATA A TRANQUILLIZZARE MILIONI DI FAMIGLIE

SBLOCCO DI SCRUTINI ED ESAMI I PROFESSORI RITORNANO A SCUOLA

Le operazioni di fine d'anno cominceranno immediatamente - L'attesa sospensione è venuta a seguito delle assicurazioni parlamentari sullo stato giuridico - Precisazioni di Misasi sul decreto d'emergenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

La situazione

Il blocco degli esami e degli scrutini nelle scuole è stato sospeso dai sindacati. A tale decisione i sindacati aderenti all'Intesa della scuola sono giunti dopo che la commissione pubblica istruzione della Camera aveva approvato un ordine del giorno con il quale si formula l'impegno di procedere ad un immediato sblocco del provvedimento sullo stato giuridico degli insegnanti non appena il Governo, che ha promesso di vararlo entro il 10 luglio, lo presenterà al voto del Parlamento. In seguito a tale ordine del giorno i professori, dopo lunga discussione, hanno sospeso la loro agitazione, decidendo di tornare subito alle normali funzioni.

Un nuovo piano per la pace nel Medio Oriente è stato presentato dagli Stati Uniti, esso prevede il ritiro degli israeliani dai territori occupati e il riconoscimento dello stato ebraico da parte dei paesi arabi. Condizione per negoziati intesi a raggiungere tali obiettivi è una tregua di tre mesi lungo il canale di Suez e la creazione di una zona-cuscino larga 40 chilometri nella stessa zona.

Il piano ha suscitato reazioni contrastanti, assicurandosi comunque l'assenso dell'Unione Sovietica e di alcuni paesi arabi; l'Egitto, per bocca del Presidente Nasser, ha rifiutato di essere ormai pronto alla guerra di aspettare soltanto l'occasione propizia per far varare il Canale al proprio esercito. Ieri, infatti, la zona di confine tra Israele e Siria è stata teatro di una lunga e violentissima battaglia terrestre e aerea, che ha causato forti perdite e nel corso della quale aerei ebraici hanno bombardato obiettivi non lontani da Damasco.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

fin quando perduri tale emergenza. Del resto — ha aggiunto — lo stesso meccanismo del provvedimento e le direttive impartite ai Provveditori sono tali da garantire che a concludere l'anno scolastico siano, o lo vogliono, i suoi normali protagonisti. Per cui il provvedimento governativo non è stato ritirato giacché, secondo il Governo, non è necessario farlo. Basta solo che gli insegnanti tornino al loro posto e tutto rientrerà nella normalità.

L'annuncio ufficiale dello sblocco da parte dell'Intesa della scuola è venuto in serata. La decisione è riferita in un comunicato congiunto siglato da cinque delle sette organizzazioni autonome che danno vita all'Intesa. Hanno revocato il blocco il Sindacato autonomo scuola media italiana (SASMI), il Sindacato nazionale scuola media (SNSM), il Sindacato nazionale dei presidi (ANCISIM), il Sindacato nazionale dell'istruzione artistica (SNAPNI). Hanno espresso alcune riserve, e per questo non hanno sottoscritto il documento dell'Intesa, i responsabili del Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo (SNPPR) e del Sindacato nazionale dipendenti dalla pubblica istruzione (SNADPI).

I professori organizzati dai cinque sindacati dell'Intesa, dai sindacati scuola delle confederazioni e dal Sindacato autonomo dei professori di ruolo assicurano quindi la normale conclusione dell'anno scolastico. Invece il Sindacato nazionale presidi e professori di ruolo (SNPPR) ha deciso di mantenere per il personale direttivo e docente organizzato dal sindacato «il blocco degli scrutini per il giorno 25». Dopodomani quindi i docenti di questo sindacato riprenderanno la normale attività.

Il documento dell'Intesa riflette, come sta responsabilità scelta intende rispondere all'atte-

sa degli alunni e delle famiglie che ringraziano della pazienza, della attenzione e della partecipazione. Essa — prosegue il documento — è maturata in presenza della attenzione dimostrata dai gruppi parlamentari e dalla commissione pubblica istruzione del Senato e della Camera. L'inizio della discussione dei decreti legge opportunamente emendati e l'impegno assunto in ordine ai restanti problemi non può essere trascurato o sottovalutato, anche se deve essere totalmente verificato.

«Pertanto — prosegue il comunicato — i sindacati sospendono temporaneamente, con effetto immediato, il blocco degli scrutini e degli esami nell'intento di impedire il disfacimento della scuola e il peggioramento di ogni criterio logico, pedagogico e didattico. Si impegnano, di fronte a tutto il personale della scuola, a riprendere l'azione nei modi giuridici più convenienti, se gli ulteriori impegni del Governo non saranno mantenuti, specialmente in ordine allo stato giuridico unitario per tutto il

personale della scuola compreso quello non insegnante con le garanzie richieste dai sindacati dell'Intesa».

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata». I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Stasera Rumor ha presieduto a Montecitorio l'annuncio incontro dei segretari dei quattro partiti di centro sinistra, dedicato a un esame della situazione economica e finanziaria del Paese. Sono intervenuti i segretari del PSI, Tassani e Ferri per il PSU, Reale e La Malfa per il PRI. Invitati anche i ministri Colombo, Giolitti e Preti. La riunione era stata sollecitata dall'on. La Malfa alcuni giorni fa.

La riunione è stata aperta da un breve intervento dell'on. Rumor, il quale ha sottolineato che l'incontro era stato convocato per discutere globalmente i problemi economici e finanziari del Paese. Ha poi

espresso la sua soddisfazione per la partecipazione dei segretari dei quattro partiti di centro sinistra, dedicato a un esame della situazione economica e finanziaria del Paese.

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata».

I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata».

I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata».

I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

GRAVE EPISODIO DI NEOFRONTISMO SU UNA SCELTA PER LA MAGISTRATURA

I SI comunisti e PSPP votano uniti alla Camera

In tal modo è spuntato il candidato socialista - Sconfitto quello socialdemocratico - Senza decisioni l'incontro quadripartito per l'esame delle sfasature nell'economia

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

Stasera Rumor ha presieduto a Montecitorio l'annuncio incontro dei segretari dei quattro partiti di centro sinistra, dedicato a un esame della situazione economica e finanziaria del Paese. Sono intervenuti i segretari del PSI, Tassani e Ferri per il PSU, Reale e La Malfa per il PRI. Invitati anche i ministri Colombo, Giolitti e Preti. La riunione era stata sollecitata dall'on. La Malfa alcuni giorni fa.

La riunione è stata aperta da un breve intervento dell'on. Rumor, il quale ha sottolineato che l'incontro era stato convocato per discutere globalmente i problemi economici e finanziari del Paese. Ha poi

espresso la sua soddisfazione per la partecipazione dei segretari dei quattro partiti di centro sinistra, dedicato a un esame della situazione economica e finanziaria del Paese.

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata».

I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata».

I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata».

I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti dal Governo e quelli che il Governo si accinge a varare, garantisce, intorno alle proposte del Governo, una chiara volontà politica intesa a dare pronta risposta alle attese del mondo della scuola».

Il ministro ha ripetuto, per quanto riguarda il provvedimento di emergenza sugli scrutini e sugli esami, che esso ha ragione d'essere e di sopravvivere nella sua interezza.

L'ex leader del nuovo corso cecoslovacco, Alexander Dubcek, è stato esonerato anche dall'incarico di ambasciatore in Francia; la sua espulsione dal partito comunista verrebbe decisa oggi, dal comitato centrale del PC, il quale sanzionerebbe un'amalgama nuova anche nel confronto dell'ex primo ministro Oldrich Cernik.

Il documento dei sindacati conclude ricordando che la vertenza è «bloccata».

I sindacati — conclude — respingono la durezza delle posizioni assunte dal Governo ed esigono il rispetto delle dichiarazioni e degli impegni su cui richiamano la vigilanza del Parlamento, della pubblica opinione, del personale della scuola.

Roberto Perugini

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 25

La scuola torna alla normalità. La tesi moderata ha prevalso, nella coalizione dell'Intesa della scuola, su quella oltranzista. Il blocco degli scrutini e degli esami, nonostante le resistenze che provenivano da alcune parti e sembrava dovesse rendere sempre più aspra la lotta, è stato finalmente sospeso. Anche il Sismi, il sindacato guidato dal professor Rienz, che ieri aveva fatto dichiarazioni decisamente negative, ha deciso lo sblocco dopo una animata riunione che si è protratta oggi per sette ore. Riprendendo così subito, la normale attività degli insegnanti relativa ai necessari adempimenti per concludere, sia pure con ritardo, l'anno scolastico tanto tormentato.

Per lo sblocco è stata decisa la riunione della commissione per la pubblica istruzione della Camera avvenuta in mattinata. La commissione ha approvato un ordine del giorno con cui i parlamentari si impegnano a discutere, sin dai prossimi giorni, i criteri informativi del nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente della scuola di ogni ordine e grado, e ad esaminare, appena pervenuto, e nel più breve tempo possibile, il disegno di legge delega. Lo stesso ordine del giorno invitava il personale direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria a riprendere la normale attività e chiedere al Governo di assumere le opportune iniziative al fine di ripristinare, con effetto immediato, la normativa in materia di scrutini e di esami.

Immediatamente dopo l'approvazione dell'ordine del giorno, il ministro della pubblica istruzione Misasi, sottolineando il contributo positivo alla soluzione della difficile situazione fornito dalle commissioni competenti della Camera e del Senato, ha dichiarato: «L'una-nime impegno dei gruppi a discutere e ad approvare con tutta la rapidità possibile i provvedimenti predisposti

Gli ergastoli azzurri

LE VIE del Signore sono davvero imprevedibili. Solidamente ancorato al fondo roccioso della sua imperturbabile eternità, inventivo come un mare senza confini, egli dispone di noi a sua guida, secondo una logica che ci sfugge, ci disarma, ci annulla. Le vicissitudini, le felicità, gli incontri che compongono la trama delle nostre giornate obbediscono a leggi arcane, a prima vista indecifrabili, che si rivelano favorevoli, o vane, soltanto all'indomani, o a distanza d'anni, o giuliani. Un vento arbitrario sembra insaccare, l'una dopo l'altra, in sezioni ben ordinate le tappe successive del nostro esistere. Ma non sempre coincidono: si direbbe che attendano, per collocarsi in un insieme coerente, il giorno del Giudizio.

Chi mi dirà, per esempio, le ragioni recondite che, settimane o sono, hanno indotto la Provvidenza a mettermi, senza preavviso, sotto le arcate della Place des Vosges, in presenza d'un Andrej Gromiko invecchiato, un po' pingue, tanto dissimile dal giovane lupo che un giro di circostanze m'aveva permesso d'incontrare, a Washington, in un ormai mitico, favoloso, lontano 1947?

Mescolato per qualche mese alla baldanzosa America d'allora, ebbra di vittoria e avida di supremazia, ero appena un granello di sabbia, rotolato lassù con un compito piuttosto vago: far comprendere agli intellettuali d'oltre-Atlantico il ruolo tenuto dalle letterature europee clandestine nella lotta contro il nazismo. Lui, l'ex metallurgico divenuto ambasciatore, aveva mansioni molto più ingrate: si riassumevano tutte, in fin dei conti, in un estenuante darsi daffare per rompere l'isolamento nel quale i suoi colleghi delle diplomazie occidentali si sforzavano di confinarlo.

Ci eravamo conosciuti per caso, grazie all'intercessione di amici comuni, sufficientemente spregiudicati per riunire nel loro vasto soggiorno la fauna più disparata di quel contraddittorio dopoguerra: lasciavi Dean Acheson e l'imbatibile in Marlene Dietrich; ti staccavi da Steinbeck e derivavi verso un signore occhialuto, ancora quasi ignorato in Europa, che era John Foster Dulles. Gromiko, timido, guardingo, bisognava cercarlo negli angoli più appartati. Ci vedemmo abbastanza spesso, nel corso di quella mia breve stagione americana, passando insieme alcune ore lunghe, serate intere, a discutere di tutto e di niente, come avviene fra due esseri ugualmente preoccupati di evitare i labirinti, che si tastano, si palpino, s'interrogano prima di abbandonarsi. Sotto la scorza del suo riserbo glaciale, traspariva di tanto in tanto una vena azzurra di calda umanità. Ho ancora nella memoria il ricordo di una passeggiata in piena notte attraverso il parco felpato che circondava la sede della Delegazione sovietica. Non parlammo politica, ma vita vissuta. O da vivere: della sua infanzia modesta, degli orrori della guerra, dell'ansia dei popoli di sorte all'incubo d'uno stato di eccezione, della difficoltà di riapprendere all'uomo il sapore dei contatti semplici, il gusto delle esigenze senza gloria. Eravamo singolarmente giovani, allora, e relativamente candidi, malgrado le nostre precarie maturità: lui sulle soglie della quarantina, io piuttosto al di là. Ed eccoci di nuovo di fronte, all'improvviso, ventitré anni più tardi. Places des Vosges, a Parigi! Avevamo cambiato tutti e due, e non a nostro vantaggio. Mi riconoscevo tuttavia, quando, passandogli accanto, abbozzavo un misurato cenno di saluto col capo. S'arrestò netto, sorrise, rievocò con brio una nostra visita «improvvisata» a Upton Sinclair, sotto lo sguardo esterrefatto di Maurice Schumann che l'accompagnava e che ascoltava, interdetto, un colloquio non previsto dal protocollo. Minuti probabilmente non vani — non credo ai minuti vani — ricchi, forse, di significati reconditi. Ma per dar loro un senso, attendere che, aperti e chiusi in alternanza, i flutti della vita me lo rivelino.

Non ho dubbi, invece, quanto al significato da dare al menabò che mi aspettava in portineria, rientrando a casa da Piazza dei Vosges. Il monito era d'una evidenza irrecusabile: la Prov-

videnza s'era servita di un poeta per infliggermi una severa e opportuna lezione di umiltà. Ma un poeta diverso dai tanti che inferiscono nelle riviste delle neo-avanguardie, e che lasciano il tempo che trovano. Qualcuno per chi la poesia ha rappresentato veramente un'ancora di salvezza, la sola capace di tirarlo fuori dalle vertigini del non-essere, di ridargli fede nelle cose che saranno in futuro, di portarlo su ali pulite al di là della ringhiera che l'imprigionava, che s'illude ancora di imprigionarlo. Il menabò in questione prefigura un volume di liriche di Milano, si prepara a varare, nell'intento di «offrire da bere» all'ergastolano-poeta Alfredo Bonazzi, condannato a vent'anni per omicidio, ospite del Penitenziario di Porto-Longone.

Inutile insistere sul «lato umano» del caso Bonazzi, rinvenire sui fiumi di miseria, di strame, di terrore, cui doveva aggrumarsi un giorno il sangue versato. Chi sopperirà la croce d'una consolazione che non verrà mai? Chi misurerà il bruciore palpitante negli occhi dei fanciulli randagi, in quelli della sorella violentata sui sentieri della guerra, negli sguardi delle donne simili a letti disfatti? Le trombe del destino sono spesso costrette a ricorrere a timbri estremi per scuotere la nostra inerzia, e la Grazia — più difficile, più esigente del destino — è obbligata a servirsi, talvolta, delle nostre stesse tenerezze per redimerci. Ora, Dio sa se di redenzione — e di remissione — abbiamo tutti bisogno. Ciascuno di noi s'è lavato almeno una volta, almeno in pensiero, nel sangue d'un altro. Ciascuno di noi si trascina dietro la sua parte di responsabilità in quell'incessante farsi e disfarsi, in quel perpetuo oscillare fra bene e male che è la vita d'una società. Se Bonazzi aveva qualche cosa da pagare (e l'aveva), l'ha pagata in contanti, caricandosi magari sulle spalle i residui di qualche debito nostro, non ancora interamente saldato.

Lasciamo perdere. Resta il fatto d'un uomo che, nell'avvicinamento della condizione ergastolana, in una solitudine più amara e più spenta di quella del deserto, trova modo d'imbastirsi una cultura, di rifarsi un'anima, di «esprimersi dal suo soffrire, come si fa con un limone, una sua alta precisa poesia. «Ergastolo azzurro» — titolo del volume in preparazione — testimonia in sede critica, al di là della vicenda biografica, della validità di un'esperienza lirica che non deve nulla né a scuola né a corrente, ma che trae la sua linfa da un ascolto quasi religioso della realtà, esorcizzata, rimessa a nuovo, riasciacquata attraverso un linguaggio ricco di presa, carico di suggestioni, d'interiorità, di magia. Nemmeno una passeggiata in piena notte attraverso il parco felpato che circondava la sede della Delegazione sovietica. Non parlammo politica, ma vita vissuta. O da vivere: della sua infanzia modesta, degli orrori della guerra, dell'ansia dei popoli di sorte all'incubo d'uno stato di eccezione, della difficoltà di riapprendere all'uomo il sapore dei contatti semplici, il gusto delle esigenze senza gloria. Eravamo singolarmente giovani, allora, e relativamente candidi, malgrado le nostre precarie maturità: lui sulle soglie della quarantina, io piuttosto al di là. Ed eccoci di nuovo di fronte, all'improvviso, ventitré anni più tardi. Places des Vosges, a Parigi! Avevamo cambiato tutti e due, e non a nostro vantaggio. Mi riconoscevo tuttavia, quando, passandogli accanto, abbozzavo un misurato cenno di saluto col capo. S'arrestò netto, sorrise, rievocò con brio una nostra visita «improvvisata» a Upton Sinclair, sotto lo sguardo esterrefatto di Maurice Schumann che l'accompagnava e che ascoltava, interdetto, un colloquio non previsto dal protocollo. Minuti probabilmente non vani — non credo ai minuti vani — ricchi, forse, di significati reconditi. Ma per dar loro un senso, attendere che, aperti e chiusi in alternanza, i flutti della vita me lo rivelino.

Che, prigioniero privo di ogni orizzonte, Bonazzi abbia vinto, anonimamente, non solo più quanti concorsi letterari di non mediocre livello — il fiorentino «Perseo», per esempio, o quello del Comune di Roma — non conta. Ciò che conta è che le sue liriche si modellano su una sintassi ben sua, riconoscibile a prima vista, capace d'imporsi con l'evidenza dei fenomeni naturali, con l'autenticità della pianta che cresce. Intensa nell'emozione, mai sbandata nella stesura, questa poesia rivela le infinite possibilità di ascesi che si annidano fra le pieghe di un'epoca in apparenza schiava soltanto della bassezza. Il controcanto del poeta confonde l'ergastolo. Fra le sbarre rugginose scivola e vince il bianco fruscio della luce.

Una luce diversa, più carnale, più decisamente avvincente alla terra, meno accesa forse, ma altrettanto convincente, illumina la raccolta di versi in dialetto triestino di C.L. Cergoly che, sotto il titolo «Il Portolano di Carolus», la Galleria dei Rettori Editrice ci presenta in una linda accurata edizione. Il destino di Cergoly — almeno a giudicare da come si iscrive con segni netti, sottili, quasi di graffito, in queste pagine, rauche insieme e leggere — appare molto meno frantumato di quello di Bonazzi. Ma non fidatevi troppo delle apparenze: come ciascuno di noi, Cergo-

ly ha anche lui il suo ergastolo, sconta anche lui la sua pena. Ergastolo della carne che l'assedia alle reni, sempre assetata, sempre vogliosa di smarrirsi in una altra carne, docile, aperta, sottomessa.

Pena del cuore, avido di tenerezza, mai sazio «de farse coccolare», bramoso notte e giorno d'un seno accogliente. Se mi accontentassi di dire che ho preso un assai vivo piacere ad accompagnare il poeta lungo i sentieri opulenti dei suoi vagabondaggi amorosi, direi poco. Sannazaro e Ronsard non sono mica tanto distanti. Perché anche qui ci troviamo confrontati con una poesia autentica, per nulla «minore», sostenuta da un'impalcatura lessicale di gran classe e da un'accorta utilizzazione degli scatti emotivi che la sollecitano. Un processo riduttivo estremamente abile riesce a ricondurre quasi sempre i nessi filologici alle cadenze del canto, o a quelle del «lamento» popolare. Aristocratico fino alla midolla, Cergoly non perde mai di vista le rivenduglie del Posterossio, dove — immagino — ha dovuto lasciar traccia, nei suoi giovani anni. Ma siamo serili: oltre ai classici, che mostra di conoscere a meraviglia, Cergoly ha frequentato senza dubbio Rilke, e Saba, e Gioti, e magari Eliot e Dylan Thomas. Ma al di là dei probabili richiami culturali, la vena istintiva prende sempre, ed a tempo, il sopravvento, restituendo alle parole la loro iniziale tonalità. Dall'alto delle cornici del Tergesteio, i colombi maturi gli danno la replica, vittime anch'essi del vivente veleno che rende imperitura la vita.

Si, le vie del signore sono davvero imprevedibili. E le nostre unità di misura piuttosto soggette a cauzione. Fra Andrej Gromiko e Bonazzi, appena la distanza che corre la Place des Vosges a casa mia. Da Porto-Longone al Posterossio, il volo d'uccello all'Adriatico. Doppia, o tripla, lezione di umiltà, dicevo. E tutte ben meritate.

Ilo de Franceschi

VENEZIA RIPROPONE IN SORDINA ANCORA UNA VOLTA LA RITUALE ESPOSIZIONE AI GIARDINI DI CASTELLO

In 28 padiglioni «no» alla Biennale come illustre anticamera del museo

Senza premi, senza retrospettive, assenti i mostri sacri, la maggiore rassegna internazionale mette a nudo fino all'osso le angosce, le contraddizioni e le speranze del mondo d'oggi - Per i «conservatori» le sale sovietiche, con bionde messi

DAL NOSTRO INVIATO

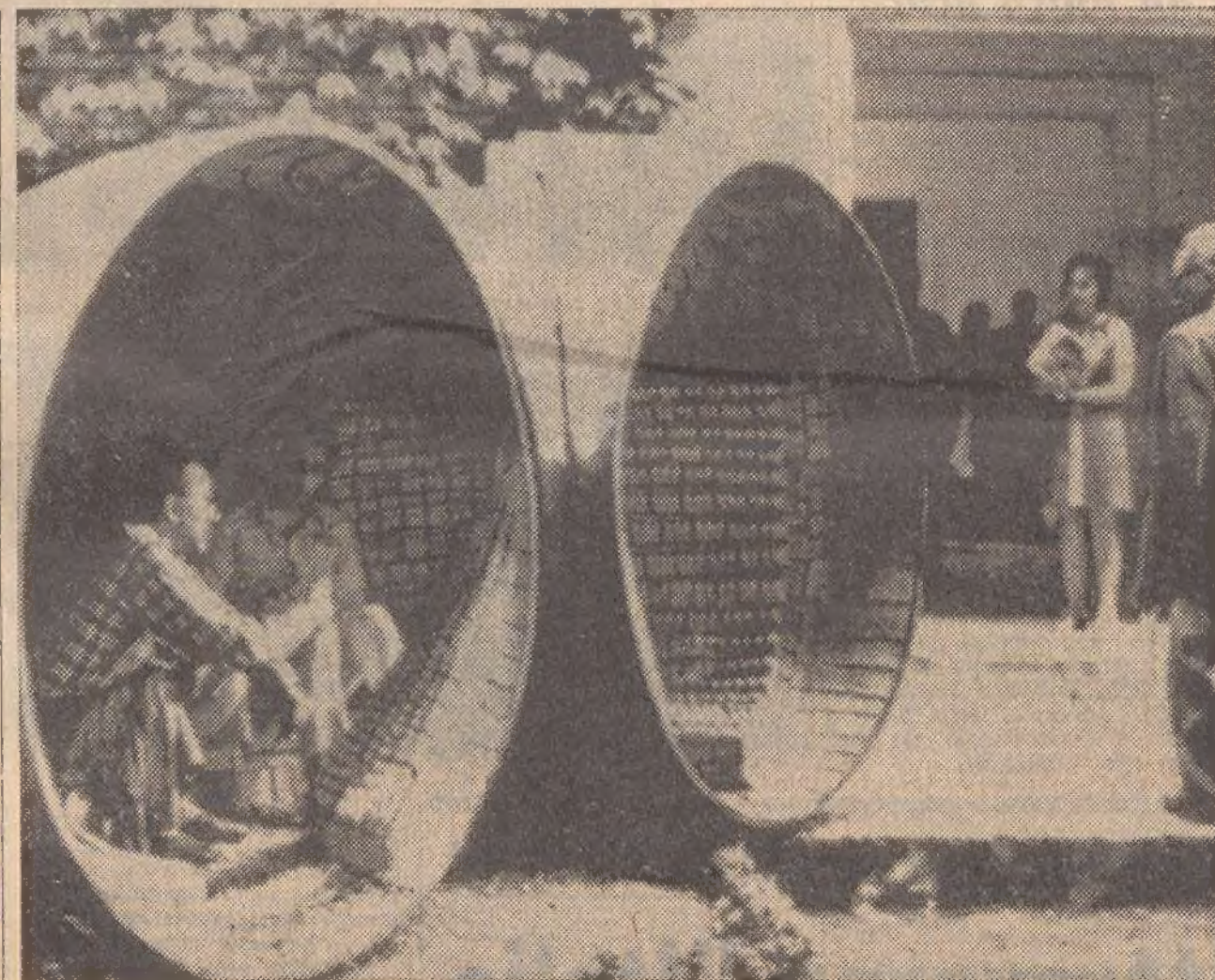
Venezia, Biennale

In principio c'era la Biennale. Partorita dall'Italia umbertina, quando sembrava che «le magnifiche sorti e progressive» non dovessero più abbandonare lo stello, diede a Venezia la funzione di capitale mondiale dell'arte, quanto meno durante il periodo — quest'anno dal 24 giugno al 25 ottobre — dell'esposizione ai giardini. Ma tutto si conclude, anche la Coppa Rimet, e così, dopo gli scossoni della contestazione nella precedente edizione, siamo di nuovo tranquilli, sull'uscio di un'inaugurazione un poco in sordina, quasi senza essersi accorti che la vecchia Biennale è morta e ne è nata una nuova.

La fisionomia esteriore è ancora quella di prima: ventotto padiglioni partecipanti in altrettanti distinti padiglioni, più la mostra «proposta per una esposizione sperimentale» che richiama alcune esperienze delle avanguardie storiche e propongono di attualità della Biennale come anticamera del museo e sollecita nuovi compiti e per la Biennale e per i musei: farsi scuola, dibattere un metodo progettuale, anticipare nell'immaginazione le scelte della società.

Biennale senza premi, Biennale senza retrospettive, assenti i mostri sacri, i cicli monodici — tabella ciechi del tutto —, la maggiore rassegna internazionale mette a nudo, fino all'osso, le angosce, le contraddizioni e le speranze del mondo d'oggi.

Non dimentichiamo che, in questi giorni, il padiglione polacco, Hasiar ostenta senza paura un corteo di lacerti standard religiosi, grandanti vecchi e frusti simboli come in una spaventosa rappresentazione medievale, in un crescendo che giunge al crocifisso appeso sul metronomo a segnare invano il tempo su un panorama di oscurità. Sforza rievoca le grandezze gigantesche — da documenti autentici — gli orro-



Venezia — Una scultura in terracotta dello spagnolo Arcadio Blasco esposta alla 35.a Biennale

ri del campo di Auschwitz, coinvolgendo a viva forza lo spettatore nel dramma del suo popolo.

All'estremo opposto c'è ambiente estetico e razionale dell'architettura olandese. L'eredito di Stijl viene maturato oltre l'apporto del programma, in un continuum che, partendo dall'arredo e giungendo a definire un modulo urbanistico, ingloba materiali nuovi (plexiglass, calcestruzzo, polistirene, colori fluorescenti) nell'insito tema del volume cubico a spigoli arrotondati. Vengono così conformati coloro che sostengono essere l'arte moderna frutto di trovate destinate ad esaurirsi nello spazio di un mattino. Gli olandesi sono sulla breccia da molti anni e le proposte del Centro costruttivo cubico di Slothouwer e di

Gradsma dimostrano che non hanno certo esaurito tutte le carte. Il centrocampo è dominato dalle strutture primarie. Anche qui non vi sono stanche formule, ma, al contrario si avverte che inattese intrusioni. Nel padiglione italiano — finalmente ridimensionato a sette sole personali, con cavalleresco rispetto verso gli ospiti e a tutto vantaggio dell'ospite — la purezza geometrica del Bonalumi tale rimane, non senza però ricarsi di inquietudini per l'enorme dimensione di questo appeso e per il ritmo, teso fino al limite della rottura, delle punte sporgenti. Le grandi sfere coloratissime di Lombardo, sfilano quasi stremate d'emergenza al benche' minimo tocco dell'incauto passante. Anche l'inglese Richard Smith, che occupa l'intero padiglione della Gran Bretagna, si attiene alla regolarità delle grosse sculture geometriche e colorate: eppure, sotto, sotto, si sente qualche lieve ricupero materico e persino gestuale.

I tedeschi, invece, — ben lo si sa —, affrontano di petto le situazioni, portandole allo estremo. Si parla del contributo della pedagogia dell'arte? Scende subito in campo il gruppo Kens (arte didattica, cibernetica e sociologia) che alza una doppia scalinata a ridosso della cancellata, permettendo così la profanazione del sacro recinto da parte di torme di ragazzi, prontamente accorsi dal vicino sestiere popolatissimo di Castello. Ai novelli operatori vengono distribuiti chiodini, nastri di carta argentata, cappucci e altri aggeggi. Purtroppo per i tedeschi — anche questo lo si sa — il loro popolo possiede molte virtù, ma non quello della frivolezza. I ragazzi veneziani si stancano presto al gioco e del padiglione germanico passano a quello francese.

Interno riformato

Li c'è quello che fa al caso loro. L'interno dell'edificio è stato completamente riformato con grandi piani inclinati, squarci nei praticelli di legno, scale dai gradini inclinati e bolle sul pavimento. La schiera dei fanciulli si precipita urlando e impiega la nuova architettura come un toboggan. Tedeschi e francesi si riconciliano all'insegna dell'unità europea, promossa dalla pedagogia della libertà.

Abbiamo riferito un piccolo episodio ameno, atto a provare che non sempre si tratta di artificiose esperienze in vitro. Ma sottofondo davvero sono le api, le chioccioline, i pesci e gli altri animaletti che l'argentino Luis Fernando Beneditto vuol mostrarci inattaccabilmente operosi nei suoi micro-zoo. E qui cadiamo, a nostro avviso, nell'errore pseudo-scientifico più gratuito.

Ci riporta alla serie del tema il veneziano Carlos Cruz-Diez con tutto il repertorio degli effetti cinetici, potenziati gradualmente fino a saturare interi ambienti con un intenso flusso luminoso monocromatico, atto a suscitare persistenze e complementarietà retiniche. Effetti fascinosi, dove tecnica, arte e scienza trovano un sia pur esiguo terreno di coesistenza.

Terreno che diventa un campo immenso se vogliamo comprendere a fondo tutta l'ampia esercitazione linguistica svolta dal giapponese Shisaku Arakawa che introduce segni, parole, oggetti, disegni progettuali, improvvisi rovesciamenti o sospensioni di significato sulle sue tavole didattiche, mostrando come nozioni visive elementari possano complicarsi all'infinito purché chi le utilizza

vero testamento), ma in senso meno intellettualistico, più legato alle componenti etniche profonde. Un invito, infine, a meditare sulla commistione fra naïveté e pop nelle saracinesche figurazioni del greco George Ioannou.

Il resto lo lasciamo all'indagine del visitatore, che certo scoprirà cose migliori di quelle da noi indicate nei padiglioni austriaci, brasiliani, cecoslovacchi, israeliani, norvegesi, arabi, svizzeri e ungheresi.

Non vogliamo peraltro lasciare a bocca asciutta i conservatori: c'è quello che fa per loro nel padiglione sovietico: la natura, i campi di grano biondeggianti, le messi, il lavoro nelle fabbriche e tanti bei busti veristici di Lenin. Li non ci si accorge davvero che il mondo all'interno sta cambiando. Forse la nostra critica è ingiusta. Un lieve cambiamento rispetto al passato c'è. Siamo arrivati ad un timido inizio della pittura metafisica, diciamo come in Italia verso la fine degli anni venti.

Il padiglione Venezia, per le arti decorative, è sempre un po' confuso. Fa piacere ritrovare fra le opere migliori quelle di un triestino: sono gli arazzi di Nino Perini.

Non è questo il solo apporto della nostra città alla Biennale. E' doveroso ricordare che il direttore della Biennale è un triestino, Umberto Apollonio, e che nei due gruppi scientifici (la sottocommissione per le arti figurative e il Comitato internazionale di esperti consulenti) c'è un altro triestino, Giulio Dorfles, che presiede la prima commissione. Siamo legittimamente orgogliosi del loro operato.

Certo non tutto è stato portato a termine. E' una Biennale aperta. E' una Biennale che si regge ancora — dicono i contestatori — sul vecchio regolamento «fascista».

Voglia il cielo che vi sia al-

trettanta libertà — artistica, politica, civile — quando sarà varato il nuovo regolamento «democratico».

Giulio Montenero

Due italiani tra i più eleganti

New York, 25

Due italiani — Gianni Agnelli e Gianni Bulgari — appaiono fra i primi nella classifica del mondo. Agnelli, il presidente della Fiat appare in testa alla classifica stilata per il 1970 da due mila personalità del mondo internazionale, il jet-set, della moda e del design.

Bulgari, il famoso gioielliere romano di via Condotti, secondo, forse, in Europa dopo i Cartier di Parigi, si è inserito quasi di prepotenza al quarto posto, superato nelle piazze d'onore soltanto da Adolphus Andrews, un ricchissimo uomo di affari di San Francisco e dal cantante Harry Belafonte. Dietro a Bulgari si sono classificati: Michael Butler, di Chicago, l'attore James Coburn, Wyatt Wooper, di New York, Frank Gifford, commentatore sportivo della televisione di New York, un altro attore americano, George Hamilton.

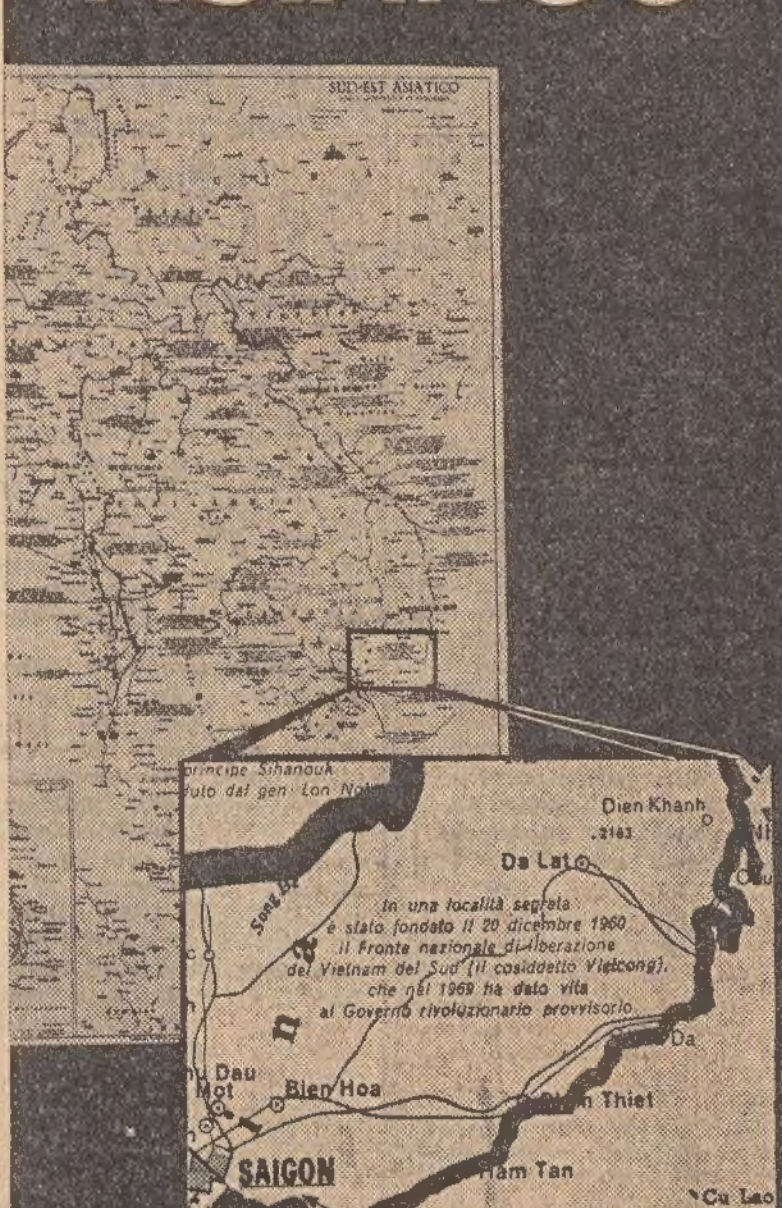
A questo punto figura il nome di un rappresentante qualificato del mondo sportivo, l'asso francese dello sci internazionale, Jean Claude Killy, il quale precede nella classifica il barone tedesco Eric De Rothschild.

Consacrati a una fama perenne sono i risultati sull'altare della moda quest'anno il principe Filippo Duca di Edimburgo, gli attori cinematografici Gary Grant e Douglas Fairbanks jr., l'ex segretario di stato americano Dean Acheson, l'ex ambasciatore americano in Spagna e Danimarca Angier Biddler Duca e la baronessa francese Philippe De Rothschild.

Panorama

regala una nuova carta geopolitica

IL SUD-EST ASIATICO



geografia e storia di un "punto caldo" nel mondo

in ogni copia di Panorama una grande carta a colori

Panorama i fatti separati dalle opinioni ARNOLDO MONDADORI EDITORE

La rassegna dei libri

Pablo Neruda

Antonio Melis — Neruda — Il Castoreo Firenze — Pagg. 111 — Lire 300.

Pablo Neruda è indiscutibilmente una delle più importanti voci poetiche del Novecento. Poeti sono i suoi libri, come il cielo, possono vantare un così grande successo, di critica e di pubblico insieme. La sua opera più letta, «Veinte poemas de amor y una canción desesperada», ha raggiunto e oltrepassato l'eccezionale traguardo di un milione di copie vendute nell'edizione originale.

Nato a Parral, nel Sud del Cile, il 12 luglio 1904, Neruda (il cui vero nome era Ricardo Reyes Basoalto) è il vero nome del poeta, figlio di un ferroviere, ottenne la sua prima affermazione letteraria con «La canzone della festa», opera vincente al Concorso indetto dalla Federazione degli Studenti del Cile, nel 1921.

Ma la definitiva consacrazione poetica, Neruda doveva averla proprio con la sua opera più amata e conosciuta nel mondo, quelle «Venti poesie d'amore e una canzone disperata» che ancora oggi, dalla pub-

blicazione avvenuta nel '24, restano un punto fermo in tutta l'arte nerudiana. Senza dubbio, le successive pubblicazioni hanno portato ad uno sviluppo del tema proposto dalla raccolta del '24, ma in essa tali temi si trovano con tutta l'immediatezza dei sentimenti originali. In una lirica al cui centro sta soprattutto il rapporto amoroso, inteso come dramma e angoscia, perché accompagnata dal tema della solitudine, della impossibilità di comunicare con la donna amata; e poi, ancora, del tempo che sfugge di mano agli uomini, inesorabilmente.

Nella raccolta, inoltre, appare per la prima volta con decisione l'uso di un linguaggio fortemente metaforico, ricco di allusioni e di simboli, che conducono all'ermismo di alcune delle opere successive.

Di questa sua opera, parlò più volte Neruda stesso: vale la pena di riferire le parole dell'autore, scritte nei suoi giorni di esilio, che testimoniano della «veineta poemica», l'essaurimento del primo milione di

copie vendute: «Queste poesie oggi sono per me un punto fermo in tutta la mia opera. E' un punto acceso di ricordi e d'amori tralasciati da laceranti malinconie giovanili, aperto a tutte le asie del Sud. Un destino estroso vuole che i «Venti poemas de amor y una canción desesperada» continuino ad essere un libro di quelli che si amano. In virtù di un miracolo che non comprendo, questo tormentato libro di poesie ha indicato a molti uomini la strada della felicità. Quale miglior approdo può un poeta proporre alla sua opera?».

Quest'opera, è stata analizzata e studiata da un'intera schiera di critici. Discussioni e polemiche si sono accese in quantità intorno alla sua figura e alla sua poetica. Un tentativo di messa a punto è stato recentemente condotto da Antonio Melis, il cui lavoro è apparso come trentottesimo numero del «Castoreo», il mensile diretto da Franco Molitrua per la Nuova Italia.

Il saggio del Melis, per quanto succinto, è tuttavia concepito in modo da risultare esauriente e completo. L'indagine è rappresentata da frammenti di articoli e discorsi appartenenti allo stesso Neruda, in cui abbondano le dichiarazioni di poetica, particolarmente interessanti per chi voglia afferrare appieno il senso della poesia nerudiana. Segue la parte propriamente critica, in cui il Melis passa in esame tutta l'opera del oloeno. In appendice troviamo due ampie note: una è bibliografica, con l'elenco completo delle opere di Neruda e un panorama molto vasto della critica fiorita intorno ad esso; l'altra nota è invece biografica, particolarmente preziosa anche perché permette di collegare i temi e i motivi della poesia con le vicende della vita dell'artista.

C. S. In questi giorni viene distribuito in libreria il primo numero di una nuova rivista, edita dalla Società editrice Il Mulino: «Politica del diritto». La rivista, che uscirà con periodicità bimestrale, è diretta da Stefano Rodotà. Il primo numero presenta, fra gli altri, un saggio di Stefano Rodotà su «La svolta "politica" della Corte Costituzionale», un contributo di Gino Giusti su «Stato sindacale, pensamentismo, suprema sindacato», un'analisi di Federico Mancini su «Lo statuto dei lavoratori dopo le lotte operaie del 1969», e una ricerca di Giorgio Ghiszi su «Studi giuridici e strutture dipartimentali nell'Università». In una serie di note, la rivista si occupa anche del problema del divorzio, della libertà di espressione dei cittadini, dell'attuazione dell'ordinamento regionale e di alcuni importanti avvenimenti di questi giorni. La rivista nasce negli ultimi tempi. La rivista nasce dalla consapevolezza del momento particolarmente delicato che attraversa gli studi giuridici nel nostro paese.

Per motivi tecnici la rubrica filatelica è rinviata a domani



Rio de Janeiro — Eliane Fialho Thompson (al centro) con le tradizionali famiglie, dopo essere stata eletta Miss Brasile, titolo che le consentirà di concorrere a Miss Universo a Miami

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RISOLTA IN EXTREMIS LA DRAMMATICA CRISI

STAMIANE I PROFESSORI A SCUOLA PER GLI SCRUTINI

Domattina (con decreto del Provveditore agli studi) si inizieranno gli esami di licenza con un'unica prova

Con la revoca degli scioperi e il conseguente scioglimento degli scrutini ed esami da parte dei sindacati autonomi degli insegnanti aderenti all'Intesa (che raccoglie la stragrande maggioranza della categoria), da oggi la situazione della scuola torna alla normalità. L'assemblea dei sindacati dell'Intesa della provincia di Trieste, svoltasi ieri sera, ha infatti approvato una nota — nella quale le dichiarazioni delle commissioni per la Pubblica Istruzione del Senato e della Camera dei giorni 24 e 25 giugno (quella «garanzia» di sollecita soluzione del problema dello stato giuridico (contratto di lavoro) che era richiesta dal personale della scuola. Pertanto è stata decisa la ripresa della normale attività didattica a partire dalle ore 8 di questa mattina, assicurando agli alunni ed alle famiglie il regolare svolgimento degli scrutini e degli esami, escludendo così — continua la stessa nota — ogni partecipazione o interferenza da parte di persone estranee alla vita scolastica. Nell'interesse di tutte le componenti il mondo della scuola — dice ancora la nota dell'Intesa — quei presidi e quei docenti che, limitatamente ad alcuni casi, hanno proceduto a scrutini in consiglio di classe incompleti (e basati su base alle norme straordinarie del decreto legge del 23 giugno) sono ora invitati a voler perfezionare gli scrutini stessi secondo le vigenti norme ordinarie, tenuto soprattutto conto dell'indignità reazione suscitata in tutto il Paese e della vasta azione in corso, anche in seno allo stesso Parlamento, intesa a ottenere che l'autoritario decreto legge venga ritirato dal Governo o respinto dalle Camere, almeno in quelle sue parti antiscuola. Nella storia della Repubblica democratica italiana, il diritto di sciopero e costituiscono il precedente più pericoloso per le future lotte sindacali di tutti i lavoratori. Nel documento si ribadisce anche la richiesta di dimissioni del Ministro della Pubblica Istruzione, con il quale qualsiasi collaborazione è ormai impossibile.

Dal canto loro i sindacati estradisciplinari (che comprendono una parte assai minore di iscritti) hanno salutato lo sblocco della agitazione da parte degli autonomi con varie note. La CISL e la CGIL hanno dichiarato la loro completa disponibilità a un dialogo congiunto per affermare che il mantenimento del blocco degli esami e degli scrutini a sostegno di altre rivendicazioni, dopo le esplicite posizioni assunte per altre istanze, non era più giustificabile perché un'ulteriore azione di pressione non è nel momento attuale suscettibile di sbocchi positivi. E la Camera del Lavoro ha separatamente diffuso un comunicato per rimarcare che le organizzazioni sindacali nazionali hanno scisso le responsabilità dell'atteggiamento dei sindacati dell'Intesa che non hanno saputo cogliere il momento giusto offerto loro dal Governo, come lo hanno colto invece la UIL, la CISL, la CGIL: il primo della scuola non riguarda un singolo settore ma tutta la classe lavorativa. Da qui un invito ai sindacati autonomi ad aderire alle organizzazioni estradisciplinari. Infine il Sisme-Ona ha comunicato, esso pure, la sospensione dello sciopero, e ciò sia «a seguito dell'impegno assunto dal gruppo parlamentare sullo stato giuridico degli insegnanti sia in considerazione dell'atteggiamento ostruzionistico e demagogico tenuto dalle altre tre Confederazioni nei confronti delle istanze degli insegnanti».

Intanto l'inizio degli esami di licenza media è stato fissato per domani, sabato, la decisione è stata presa ieri pomeriggio dal Provveditore agli studi di Trieste, non appena ricevuta copia della Gazzetta Ufficiale nella quale viene pubblicato il decreto-legge governativo per l'inizio di tali esami per domattina, con l'unica prova scritta (quella d'italiano) e quella di svenno per le scuole con tale lingua d'insegnamento).

mentale), per le altre materie essenziali ritenute sufficienti — a norma del citato decreto-legge — la forma d'esame colloquiale. Le prove orali dovranno concludersi il 5 luglio.

Nel caso che fosse continuato lo sciopero degli insegnanti, il Provveditore avrebbe dovuto inoltre disporre per la formazione di commissioni di esame «ad hoc», magari ricorrendo a professionisti estranei alla scuola; ma finora ha evitato di formare siffatte commissioni, confidando in una sospensione delle agitazioni, che era già nell'aria da qualche giorno e che proprio ieri è giunta a maturazione. Gli esami di licenza media dunque, tranne che per lo spostamento della data d'inizio e per l'innovazione dell'unica prova scritta, a Trieste si svolgeranno regolarmente. (E gli esami di maturità, che avrebbero dovuto iniziare il 1 luglio, cominceranno — come stabilisce il decreto-legge — il 7 luglio, ma tuttora non si conosce la formazione delle singole commissioni d'esame).

Note di partito sono pure intervenute in argomento. Dal MSI si è protestato contro il tentativo del centro-sinistra di scaricare sugli insegnanti responsabilità che viceversa gli sono proprie, non avendo reso operanti impegni presi da oltre un anno. Dal PSIUP è stato rilevato che il decreto governativo «costituisce un attacco al diritto di sciopero, attacco che interessa tutti i lavoratori».

E la commissione scuola del PSI, distribuendo la sua posizione sia dal Governo sia dai sindacati «tradizionali», ha espresso una decisa protesta per il metodo con il quale la sinistra della Pubblica Istruzione ha agito (decreto legge autoritario e «repressivo») far fronte alla situazione.

ANCHE LE VACANZE NEL PROGRAMMA DI SCAMBI CULTURALI

Viaggio attraverso l'Italia per docenti e studenti istriani

Gli insegnanti, ospiti di Lanciano, visiteranno l'Abruzzo Roma e Firenze saranno le ambite mete per i ragazzi

Nel quadro degli scambi culturali promossi dagli appositi comitati italiani e jugoslavi per i residenti nella zona sotto amministrazione jugoslava, ha inizio oggi e si protrarrà fino all'8 giugno il servizio di cultura per docenti delle scuole con lingua d'insegnamento italiana della Zona B. I trenta insegnanti che vi partecipano sono accompagnati dal funzionario dell'Ufficio di segreteria del Ministero degli Affari Esteri della nostra città, Bruno Malusa; il seminario, organizzato dal Centro didattico nazionale per i figli di Padri, si svolgerà a Lanciano, in provincia di Chieti.

Il programma comprende una serie di lezioni che abbracciano argomenti di varia attualità. Il prof. Pirelli d'Arcade parlerà sui problemi di didattica portuale delle singole discipline, mentre il prof. Calendoli intratterrà gli insegnanti della Zona B sulla «Sacra rappresentazione in Abruzzo» e su «L'abruzzese e il teatro di D'Annunzio». Dal canto suo il prof. Benincasa discuterà sulla configurazione geografica della regione abruzzese, e il prof. Semenzato terrà delle lezioni di storia dell'arte con escursioni ai luoghi e visite ai monumenti più significativi della regione; sono previste escursioni a L'Aquila, Sulmona, Teramo, Atri e altre località turistiche interessanti.

Stasera, intanto, provenienti da Copodistria partiranno dalla nostra città, accompagnati da studenti, accompagnati da tre insegnanti, per i quali è stata organizzata una gita d'istruzione; in questo caso si tratta di studenti delle scuole secondarie superiori con lingua d'insegnamento italiana del territorio sotto amministrazione jugoslava.

Nella giornata di domani, a Roma, i giovani ospiti effettueranno una visita alla città, in particolare a piazza del Popolo, Villa Borghese, piazza Barberini, piazza Colonna, piazza di Spagna, il Pantheon, S. Andrea della Valle e piazza Navona; nel pomeriggio la visita continuerà al centro storico (piazza Venezia, Campidoglio, via dei Fori Imperiali, Foro Romano, Colosseo, arco di Costantino, arco di S. Pietro in Vaticano).

Il giorno seguente, dopo una puntata a Fiumicino ed agli impianti tecnici dell'Altitalia, la comitiva degli studenti raggiungerà in serata Firenze, per altri due giorni di visite interessanti alle bellezze storiche e artistiche della città del Giglio; il centro storico, la galleria degli Uffizi, Santa Croce, viale dei Colonnati, Michelangelo, San Miniato.

ANCORA INDESIDIO IL PSI

Martedì prossimo l'incontro per la Giunta

Il comitato direttivo del PSI, riunitosi l'altra sera per discutere l'atteggiamento che il partito dovrà assumere negli imminenti contatti con gli Uffici partitici di centro-sinistra per la formazione della nuova Giunta provinciale e per il rilancio della collaborazione negli enti locali, ha deciso che il PSI, in vista della collaborazione negli enti locali, deve assumere una linea di massima che consenta di evitare l'assurdo di propri lavori. La riunione è stata perciò aggiornata a questa sera. Di conseguenza è saltata l'appuntamento con il PSI, che l'Unione slovena e lo stesso PSI avevano ieri sera con la DC, per l'avvio delle trattative. Gli incontri fra i cinque partiti potranno avere avuto, pertanto, soltanto nei primi giorni della prossima settimana, con tutta probabilità martedì sera.

Pare che alcune incertezze permangano in seno al PSI — da qui la convocazione per questa sera di una nuova seduta del direttivo provinciale — sulla partecipazione del partito alla maggioranza di centro-sinistra alla Provincia e negli altri enti locali: se il PSI debba cioè attribuire a tali coalizioni un sostegno solamente esterno o se debba partecipare direttamente alle varie Giunte. E questo punto, per il momento, non sarebbe stato tuttora chiarito — dopo lunghe discussioni — nell'ambito del direttivo socialista, mentre il segretario Giuliano (del quale è stato approvato l'altra sera un documento con 16 voti su 30) gli sono cioè mancati un paio di voti da parte dei suoi stessi alleati. Insiste perché alla delegazione che parteciperà alle trattative sia conferito un mandato preciso e assolutamente chiaro.

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati ed ai rifugiati istriani che fino a tutto il 30 giugno sono aperte le prenotazioni per la frequenza, nel prossimo anno scolastico, della scuola materna montessoriana, nella Casa del Fanciullo di Opicina, Campo Romano,

Il rebus di Foro Ulpiano



(«Giornale»)

Si sono iniziati i lavori per creare il paesaggio urbanistico in Foro Ulpiano, che dovrebbe portare perennemente un alleggerimento alla pesante attuale situazione del sottopiede nel centro urbano.

Purtroppo, però, assieme ai lati positivi dell'iniziativa, vi sono anche dei lati oscuri: dall'esame dell'attuale progetto si deve purtroppo rilevare che l'aiuto verde viene praticamente soppresso, e la stessa «Penna nera» dedicata agli alpini, verrebbe spostata su una piccola residua isola di verde, e centralmente al complesso, e probabilmente inserita fra le colonnine e le balaustrate degli accessi veicolari. A tale proposito, è da rilevare che purtroppo di fronte al Tribunale non sono previsti sbocchi veicolari che sono invece progettati nella parte più stretta di via Giustiniano, cioè a ridosso delle vicine abitazioni; l'uscita delle macchine è prevista sulla fronte della scuola media e liceo «Dante Alighieri».

Una sistemazione — come si può notare — i cui danni d'ordine estetico, urbanistico, al traffico e alla sicurezza sono in troppo evidente. E' un rebus, quello che si prospetta per Foro Ulpiano, che l'attuale comunale dovrebbe risolvere, prima che i costruttori a spostare gli sbocchi veicolari alle estremità dell'attuale verde ed a mantenere quest'ultima nelle massime dimensioni consentite ospitando al centro — come ora — il monumento all'Alpino.

Chiamato d'imbarco per stamane alle ore 10, Turno generale (contratto nazionale): 1 fionchetta, turno dei soccorsi, turno 177, 1 giovane copista; 1 operaio meccanico.

VIA GALATTI-VIA ROMA: SCONTRO CON DUE FERITI

CARAMBOLA D'AUTO ASSIEME ALL'INCROCIO

Ne ha fatto le spese anche una vettura in sosta

Due «850» gemelle si sono scontrate all'incrocio tra le vie Galatti e Roma e sono quindi andate a sbattere contro l'angolo delle Poste, arrestandosi sul marciapiede. Nell'incidente, in cui era coinvolta anche una terza auto, che si trovava in sosta, è stato ferito un giovane di 22 anni, residente a Belluno ed in sosta all'angolo di piazza Vittorio Veneto. Per il violento urto la signora De Pino ha battuto il capo contro il parabrezza riportando la sospetta frattura del naso, un trauma facciale e contusioni alla fronte. La guidatrice della «850» triestina, Daniela Godini, di 22 anni, abitante in via Tor San Piero 24, ha riportato una lussazione al braccio destro e un'autolesione alla tempia sinistra. Con un'autolezione della CRI ancora da vicino posto di pronto soccorso, le due ferite sono state trasportate all'Ospedale Maggiore dove sono state ricoverate nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una decina di giorni. I rilievi dello scontro sono stati effettuati dal carabinieri del N. 1, targata TS 12042 che, proveniente dalla via Ghega stava percorrendo la via Roma diretta verso Ponterosso. L'urto è avvenuto al centro dell'incrocio e le due auto sono schizzate come biglie sul tappeto della strada.

Terminato l'incontro con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti, il Sottosegretario ha presenziato all'assemblea dell'Associazione commercianti di dettaglio, aderente all'Unione, che ha discusso la proposta di legge di riforma dell'Unione commercianti.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

vicepresidenti Del Rossi e Rigoletti, e dal direttore Geppi. Nella discussione dei vari problemi, sono intervenuti i dirigenti dell'Unione commercianti: Mazzaroli, Trebbi, Avanzo, Puppi, Fama, Vatta, Paschi, il presidente camerale Caidassi e il Sottosegretario di commercio, on. Oscar Mammi.

La giornata trascorsa a Trieste dal Sottosegretario dell'Industria e commercio, on. Oscar Mammi, è stata caratterizzata, oltre che dalla visita alla Fiera, da due importanti incontri nella sede dell'Unione commercianti. L'on. Mammi era accompagnato dal segretario regionale, da Re, e provinciale, Mauro, del P.R.I.

Il primo incontro ha avuto inizio alle 19 ed è stato caratterizzato da un ampio scambio di opinioni fra il Sottosegretario e il presidente dott. Roberto Hausbrandt, con il consiglio direttivo dell'Unione commercianti. L'incontro, che si è protratto per oltre un'ora, ha consentito di trattare ampiamente dei problemi del porto, delle infrastrutture, della funzione emporiale triestina verso l'Europa orientale e i Paesi affacciati del terzo mondo, della prossima riforma tributaria e dell'istituzione dell'opere di valore aggiunto, nonché della nuova disciplina giuridica dell'attività commerciale. E' stato anche trattato della richiesta, da tempo avanzata, per la concessione a Trieste di un contingente di benzina a prezzo agevolato.

Su tutti i problemi sottoposti il Sottosegretario ha ritenuto opportuno un approfondimento sulla base di un franco e ampio scambio di informazioni e opinioni. Su alcune questioni il Sottosegretario ha assicurato il suo più diligente interessamento, richiedendo relazioni scritte, illustrative e documentate. Alla riunione partecipava anche il presidente della Camera di commercio, dott. Calidassi.

L'introduzione alla discussione su tutti gli argomenti è stata fornita dal presidente Hausbrandt, che era assistito dal

TREMENDO ERRORE DI UNA NOVANTENNE

Scambia l'ammoniaca per una bibita fresca

Le sue urla di dolore hanno richiamato prontamente i soccorsi: forse si salverà

Una vecchia signora, la pensionata Caterina Lissach ved. Contino, di 90 anni, abitante in via Giulia 17, ha commesso un tremendo errore: ha scambiato la bottiglia dell'ammoniaca con quella di qualche bibita. Accadde, la vecchia signora ha pensato di trovare un po' di ristoro bevendo qualcosa di fresco e così ha allungato una mano verso le bottiglie che aveva in cucina. Per una fatalità ha scambiato la etichetta ed ha portato alla bocca una bottiglia che conteneva una soluzione ammoniacale per la pulizia della casa. Prima di rendersi conto di cosa stesse bevendo aveva già inghiottito due sorsate ed aveva il fuoco in gola e nel ventre.

Urlando per i lancinanti dolori la donna ha fatto accorrere gente e sono stati così chiamati i sanitari della CRI, in quel mo-

mento però al posto di pronto soccorso di piazza Vittorio Veneto tutte le autolezioni erano impegnate in altri servizi urgenti per cui è stata inviata sul posto l'ambulanza dei vigili del fuoco. La vecchia signora è stata trasportata all'Ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata d'urgenza al centro di rianimazione con la prognosi di una ventina di giorni per dolori al ventre e stato di choc.

Al fortunato vincitore la Total S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di olio Total GT.

STASERA A PIRANO l'omaggio del «Verdi» a Tartini

Nel quadro delle manifestazioni indette per il bicentenario del morì del musicista istriano Giuseppe Tartini, dal «Comitato per le celebrazioni tartiniane», il Teatro Verdi sosterrà questa sera, con i suoi complessi artistici, il concerto nella piazza di Pirano, città natale del compositore.

La manifestazione sarà diretta dal maestro Luigi Tofoli e prevede l'esecuzione, in apertura, di una pagina dello stesso Tartini, il «Concerto in fa maggiore n. 58 per archi, due oboi e due corni»; seguirà la «Tartini» seconda di Luigi Dallapiccola, la parte di violino solista sarà solita da Sandro Materassi; nella seconda parte del concerto verrà eseguita la «Messa da requiem» di Giuseppe Verdi. Il quartetto vocale sarà formato dal soprano Ileana Merigoglio, dal mezzosoprano Fedora Barbieri, dal tenore Aldo Bottin e dal basso Bonaldo Giattoli.

Il concerto inizierà alle 20.30 ora locale.

FESTA DEI PATRONI Quest'oggi a Muggia la processione

Stasera sfilerà per le vie di Muggia la processione in onore dei Santi patroni, in occasione della loro festa liturgica. Gli iscritti della confraternita avevano richiamato una vera e propria folla, attratta dallo scenario suggestivo che la cittadina offre durante la sfilata del sacro corteo, in quanto Muggia è oggi la sola località che può vantare un patrimonio di opere d'arte di pregio in dotazione alla cittadina istriana.

Le multicolori cappe dei confratelli, i pesanti sfarzi ricchi di ori e sculture, i fanalini graziosi nelle forme ed impreziositi da stucchi dorati, i silos di edili e molti stendardi, faranno degna corona alla statua dei Santi patroni che chiuderanno la processione. Si

LE SEDUTE DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA REGIONALI

Si aspicca una legge quadro per l'intero settore turistico

Approvata la destinazione di 400 milioni alla zona industriale del Lisert - Da lunedì Berzanti in visita ufficiale in Croazia

Turismo e usi civici sono stati i argomenti discussi dalla Assemblea regionale durante la seduta di lunedì 23 giugno. L'Assemblea ha varato un'altra serie di iniziative a favore degli Enti locali; dal canto suo — in sede di Commissione permanente — l'assessore Devegati ha annunciato che sarà sottoposto alla Giunta la proposta di legge sull'ordine della legge sulle unità sanitarie; infine, è stato annunciato che la settimana prossima una delegazione regionale, guidata dal Presidente Berzanti, si recerà in visita ufficiale in Croazia. Questi i punti salienti di due giornate di cronaca regionale.

Iniziamo dall'attività del Consiglio regionale che ha approvato due nuove leggi. L'Assemblea ha approvato la legge sulla destinazione di 400 milioni alla zona industriale del Lisert. La delegazione regionale che lunedì prossimo sarà a Zagabria, sarà guidata dal Presidente della Giunta, Berzanti, e composta dal vicepresidente Moro e dall'assessore Dulci. Essi incontreranno le maggiori personalità del mondo politico ed economico croato e visiteranno alcuni stabilimenti industriali e le strutture turistiche. L'incontro si concluderà mercoledì a Fiume, dove è previsto un incontro con i responsabili dell'Assemblea comunale della città e ulteriori colloqui con i membri del Consiglio esecutivo.

Questa presa di contatto con le autorità della Croazia si inquadra nella politica di buon vicinato e di amicizie relazioni che la Regione Friuli-Venezia Giulia ha avviato e sviluppato con le Regioni contigue.

Come dottori commercialisti. Al corso di preparazione tecnico professionale per giovani laureati in Economia e commercio sarà stata trattata, presso la nuova sede dell'Ordine, in via S. Caterina da Siena 2, II p. da parte del dott. Giorgio Diamante, alle ore 18, il seguente tema: «Norme sulla responsabilità dei violatori delle leggi finanziarie».

Nuovo elenco prezzi elettricità. La Associazione Artigiani invita gli artigiani a richiedere in sede (via Cernaia n. 13) il nuovo elenco di prezzi per l'installazione delle colonie montanti, concordato con l'Acegas.

La relazione degli amministratori del lavoro straordinario, che le vertenze sindacali hanno comportato la perdita di 1 milione 400.000 ore lavorative, e lo svolgimento in modo avverso di alcune iniziative produttive a causa delle norme articolate degli scioperi, dei ritardi nell'arrivo del materiale, i dovuti alle agitazioni che hanno colpito anche i subfornitori, dei difficili problemi di natura nuove costruzioni (la cui soluzione avrebbe richiesto ben altra normalità di lavoro), dell'impossibilità di recuperare i ritardi attraverso una maggiore produttività di lavoro straordinario; a tale situazione l'azione direzionale ha potuto soltanto in parte porre rimedio.

E' stato anche rilevato che la produzione nel '69 si è rivelata inferiore del 10 per cento a quella programmata; sono state consegnate soltanto una na-

ve militare e 7 unità mercantili, per un totale di circa 150 mila tonnellate di stazza lorda, rispetto alle 500.000 t.s.l. programmate, mentre le ore di sciopero sono state pari al 3 per cento delle ore previste di lavoro. Il raffronto — si sottolinea — dà un'immagine della situazione che non è confortante. La produzione, l'aumento dei costi di lavoro, del materiale e del denaro, come a tutti i paesi del mondo, si è rivelato di molto superiore a quello che la società poteva prevedere quando negli anni scorsi assunse la attuale costruzione di un blocco; oltre all'imprevedibilità, la repentinità e l'ampiezza dell'aumento hanno duramente colpito la società, la cui situazione sarebbe ben diversa se essa avesse, come altre industrie, la possibilità di applicare anche un modesto aumento di prezzo.

Il carico di lavoro risulta attualmente di una nave militare e di 29 navi mercantili, per i cui costi propri per 1 milione 800.000 t.s.l. pagati a 2 milioni 750.000 t.p.l. Questo carico, costituito da blocchi di navi omogenee, assicura ai cantieri sociali piena occupazione dei cantieri, con punte nel 1971 inoltrate per Sestini, Castellammare, e nel 1972 per Montefalcone. Nel campo del personale va segnalato che i dipendenti sono 59 mila, con un 10,800, con un incremento nell'esercizio di circa 700 unità, e

con previsioni di ulteriori aumenti per il personale operaio.

L'azione impiantistica — si fa notare — è stata rivolta a mantenere aggiornato il livello tecnologico raggiunto con i nuovi grandi impianti, e ad assicurare la maggiore fluidità del ciclo produttivo per la riduzione dei costi. A Montefalcone sono stati effettuati importanti lavori di dragaggio per adeguare i fondali alle nuove navi giganti e consentire la uscita in mare, e si sono notevolmente potenziati i reparti di saldatura con l'acquisto di numerosi e moderni macchinari. Sono in corso perfezionamenti nella nuova linea grandi scafi per meglio equilibrare le possibilità produttive, con particolare riguardo alla saldatura dei pannelli con il sistema ondes e alla formazione, trasporto, sabbiatura e pitturazione dei scafi.

Al termine dell'Assemblea è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione dell'Iralcantieri, che rimpiazzano i precedenti eletti per il triennio 1970-72: dott. Gaetano Cortesi presidente; avv. avv. dott. Ermanno Guarni, avv. dott. Menzinger, avv. Mario Perrotti, avv. avv. avv. dott. Tullio, avv. dott. Franco Vignuzzi, ing. Guido Vignuzzi. Il collegio sindacale è stato confermato nelle persone del dott. Giovanni Manzioli, presidente e dott. Fabio Di Nola e Giuseppe Tolo.

La relazione degli amministratori del lavoro straordinario, che le vertenze sindacali hanno comportato la perdita di 1 milione 400.000 ore lavorative, e lo svolgimento in modo avverso di alcune iniziative produttive a causa delle norme articolate degli scioperi, dei ritardi nell'arrivo del materiale, i dovuti alle agitazioni che hanno colpito anche i subfornitori, dei difficili problemi di natura nuove costruzioni (la cui soluzione avrebbe richiesto ben altra normalità di lavoro), dell'impossibilità di recuperare i ritardi attraverso una maggiore produttività di lavoro straordinario; a tale situazione l'azione direzionale ha potuto soltanto in parte porre rimedio.

E' stato anche rilevato che la produzione nel '69 si è rivelata inferiore del 10 per cento a quella programmata; sono state consegnate soltanto una na-

ve militare e 7 unità mercantili, per un totale di circa 150 mila tonnellate di stazza lorda, rispetto alle 500.000 t.s.l. programmate, mentre le ore di sciopero sono state pari al 3 per cento delle ore previste di lavoro. Il raffronto — si sottolinea — dà un'immagine della situazione che non è confortante. La produzione, l'aumento dei costi di lavoro, del materiale e del denaro, come a tutti i paesi del mondo, si è rivelato di molto superiore a quello che la società poteva prevedere quando negli anni scorsi assunse la attuale costruzione di un blocco; oltre all'imprevedibilità, la repentinità e l'ampiezza dell'aumento hanno duramente colpito la società, la cui situazione sarebbe ben diversa se essa avesse, come altre industrie, la possibilità di applicare anche un modesto aumento di prezzo.

Il carico di lavoro risulta attualmente di una nave militare e di 29 navi mercantili, per i cui costi propri per 1 milione 800.000 t.s.l. pagati a 2 milioni 750.000 t.p.l. Questo carico, costituito da blocchi di navi omogenee, assicura ai cantieri sociali piena occupazione dei cantieri, con punte nel 1971 inoltrate per Sestini, Castellammare, e nel 1972 per Montefalcone. Nel campo del personale va segnalato che i dipendenti sono 59 mila, con un 10,800, con un incremento nell'esercizio di circa 700 unità, e

con previsioni di ulteriori aumenti per il personale operaio.

L'azione impiantistica — si fa notare — è stata rivolta a mantenere aggiornato il livello tecnologico raggiunto con i nuovi grandi impianti, e ad assicurare la maggiore fluidità del ciclo produttivo per la riduzione dei costi. A Montefalcone sono stati effettuati importanti lavori di dragaggio per adeguare i fondali alle nuove navi giganti e consentire la uscita in mare, e si sono notevolmente potenziati i reparti di saldatura con l'acquisto di numerosi e moderni macchinari. Sono in corso perfezionamenti nella nuova linea grandi scafi per meglio equilibrare le possibilità produttive, con particolare riguardo alla saldatura dei pannelli con il sistema ondes e alla formazione, trasporto, sabbiatura e pitturazione dei scafi.

Al termine dell'Assemblea è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione dell'Iralcantieri, che rimpiazzano i precedenti eletti per il triennio 1970-72: dott. Gaetano Cortesi presidente; avv. avv. dott. Ermanno Guarni, avv. dott. Menzinger, avv. Mario Perrotti, avv. avv. avv. dott. Tullio, avv. dott. Franco Vignuzzi, ing. Guido Vignuzzi. Il collegio sindacale è stato confermato nelle persone del dott. Giovanni Manzioli, presidente e dott. Fabio Di Nola e Giuseppe Tolo.

La relazione degli amministratori del lavoro straordinario, che le vertenze sindacali hanno comportato la perdita di 1 milione 400.000 ore lavorative, e lo svolgimento in modo avverso di alcune iniziative produttive a causa delle norme articolate degli scioperi, dei ritardi nell'arrivo del materiale, i dovuti alle agitazioni che hanno colpito anche i subfornitori, dei difficili problemi di natura nuove costruzioni (la cui soluzione avrebbe richiesto ben altra normalità di lavoro), dell'impossibilità di recuperare i ritardi attraverso una maggiore produttività di lavoro straordinario; a tale situazione l'azione direzionale ha potuto soltanto in parte porre rimedio.

E' stato anche rilevato che la produzione nel '69 si è rivelata inferiore del 10 per cento a quella programmata; sono state consegnate soltanto una na-

ve militare e 7 unità mercantili, per un totale di circa 150 mila tonnellate di stazza lorda, rispetto alle 500.000 t.s.l. programmate, mentre le ore di sciopero sono state pari al 3 per cento delle ore previste di lavoro. Il raffronto — si sottolinea — dà un'immagine della situazione che non è confortante. La produzione, l'aumento dei costi di lavoro, del materiale e del denaro, come a tutti i paesi del mondo, si è rivelato di molto superiore a quello che la società poteva prevedere quando negli anni scorsi assunse la attuale costruzione di un blocco; oltre all'imprevedibilità, la repentinità e l'ampiezza dell'aumento hanno duramente colpito la società, la cui situazione sarebbe ben diversa se essa avesse, come altre industrie, la possibilità di applicare anche un modesto aumento di prezzo.

Il carico di lavoro risulta attualmente di una nave militare e di 29 navi mercantili, per i cui costi propri per 1 milione 800.000 t.s.l. pagati a 2 milioni 750.000 t.p.l. Questo carico, costituito da blocchi di navi omogenee, assicura ai cantieri sociali piena occupazione dei cantieri, con punte nel 1971 inoltrate per Sestini, Castellammare, e nel 1972 per Montefalcone. Nel campo del personale va segnalato che i dipendenti sono 59 mila, con un 10,800, con un incremento nell'esercizio di circa 700 unità, e

con previsioni di ulteriori aumenti per il personale operaio.

L'azione impiantistica — si fa notare — è stata rivolta a mantenere aggiornato il livello tecnologico raggiunto con i nuovi grandi impianti, e ad assicurare la maggiore fluidità del ciclo produttivo per la riduzione dei costi. A Montefalcone sono stati effettuati importanti lavori di dragaggio per adeguare i fondali alle nuove navi giganti e consentire la uscita in mare, e si sono notevolmente potenziati i reparti di saldatura con l'acquisto di numerosi e moderni macchinari. Sono in corso perfezionamenti nella nuova linea grandi scafi per meglio equilibrare le possibilità produttive, con particolare riguardo alla saldatura dei pannelli con il sistema ondes e alla formazione, trasporto, sabbiatura e pitturazione dei scafi.

La relazione degli amministratori del lavoro straordinario, che le vertenze sindacali hanno comportato la perdita di 1 milione 400.000 ore lavorative, e lo svolgimento in modo avverso di alcune iniziative produttive a causa delle norme articolate degli scioperi, dei ritardi nell'arrivo del materiale, i dovuti alle agitazioni che hanno colpito anche i subfornitori, dei difficili problemi di natura nuove costruzioni (la cui soluzione avrebbe richiesto ben altra normalità di lavoro), dell'impossibilità di recuperare i ritardi attraverso una maggiore produttività di lavoro straordinario; a tale situazione l'azione direzionale ha potuto soltanto in parte porre rimedio.

E' stato anche rilevato che la produzione nel '69 si è rivelata inferiore del 10 per cento a quella programmata; sono state consegnate soltanto una na-

ve militare e 7 unità mercantili, per un totale di circa 150 mila tonnellate di stazza lorda, rispetto alle 500.000 t.s.l. programmate, mentre le ore di sciopero sono state pari al 3 per cento delle ore previste di lavoro. Il raffronto — si sottolinea — dà un'immagine della situazione che non è confortante. La produzione, l'aumento dei costi di lavoro, del materiale e del denaro, come a tutti i paesi del mondo, si è rivelato di molto superiore a quello che la società poteva prevedere quando negli anni scorsi assunse la attuale costruzione di un blocco; oltre all'imprevedibilità, la repentinità e l'ampiezza dell'aumento hanno duramente colpito la società, la cui situazione sarebbe ben diversa se essa avesse, come altre industrie, la possibilità di applicare anche un modesto aumento di prezzo.

Il carico di lavoro risulta attualmente di una nave militare e di 29 navi mercantili, per i cui costi propri per 1 milione 800.000 t.s.l. pagati a 2 milioni 750.000 t.p.l. Questo carico, costituito da blocchi di navi omogenee, assicura ai cantieri sociali piena occupazione dei cantieri, con punte nel 1971 inoltrate per Sestini, Castellammare, e nel 1972 per Montefalcone. Nel campo del personale va segnalato che i dipendenti sono 59 mila, con un 10,800, con un incremento nell'esercizio di circa 700 unità, e

con previsioni di ulteriori aumenti per il personale operaio.

L'azione impiantistica — si fa notare — è stata rivolta a mantenere aggiornato il livello tecnologico raggiunto con i nuovi grandi impianti, e ad assicurare la maggiore fluidità del ciclo produttivo per la riduzione dei costi. A Montefalcone sono stati effettuati importanti lavori di dragaggio per adeguare i fondali alle nuove navi giganti e consentire la uscita in mare, e si sono notevolmente potenziati i reparti di saldatura con l'acquisto di numerosi e moderni macchinari. Sono in corso perfezionamenti nella nuova linea grandi scafi per meglio equilibrare le possibilità produttive, con particolare riguardo alla saldatura dei pannelli con il sistema ondes e alla formazione, trasporto, sabbiatura e pitturazione dei scafi.

Al termine dell'Assemblea è stato eletto il nuovo consiglio di amministrazione dell'Iralcantieri, che rimpiazzano i precedenti eletti per il triennio 1970-72: dott. Gaetano Cortesi presidente; avv. avv. dott. Ermanno Guarni, avv. dott. Menzinger, avv. Mario Perrotti, avv. avv. avv. dott. Tullio, avv. dott. Franco Vignuzzi, ing. Guido Vignuzzi. Il collegio sindacale è stato confermato nelle persone del dott. Giovanni Manzioli, presidente e dott. Fabio Di Nola e Giuseppe Tolo.

La relazione degli amministratori del lavoro straordinario, che le vertenze sindacali hanno comportato la perdita di 1 milione 400.000 ore lavorative, e lo svolgimento in modo avverso di alcune iniziative produttive a causa delle norme articolate degli scioperi, dei ritardi nell'arrivo del materiale, i dovuti alle agitazioni che hanno colpito anche i subfornitori, dei difficili problemi di natura nuove costruzioni (la cui soluzione avrebbe richiesto ben altra normalità di lavoro), dell'impossibilità di recuperare i ritardi attraverso una maggiore produttività di lavoro straordinario; a tale situazione l'azione direzionale ha potuto soltanto in parte porre rimedio.

E' stato anche rilevato che la produzione nel '69 si è rivelata inferiore del 10 per cento a quella programmata; sono state consegnate soltanto una na-

ve militare e 7 unità mercantili, per un totale di circa 150 mila tonnellate di stazza lorda, rispetto alle 500.000 t.s.l. programmate, mentre le ore di sciopero sono state pari al 3 per cento delle ore previste di lavoro. Il raffronto — si sottolinea — dà un'immagine della situazione che non è confortante. La produzione, l'aumento dei costi di lavoro, del materiale e del denaro, come a tutti i paesi del mondo, si è rivelato di molto superiore a quello che la società poteva prevedere quando negli anni scorsi assunse la attuale costruzione di un blocco; oltre all'imprevedibilità, la repentinità e l'ampiezza dell'aumento hanno duramente colpito la società, la cui situazione sarebbe ben diversa se essa avesse, come altre industrie, la possibilità di applicare anche un modesto aumento di prezzo.

Il carico di lavoro risulta attualmente di una nave militare e di 29 navi mercantili, per i cui costi propri per 1 milione 800.000 t.s.l. pagati a 2 milioni 750.000 t.p.l. Questo carico, costituito da blocchi di navi omogenee, assicura ai cantieri sociali piena occupazione dei cantieri, con punte nel 1971 inoltrate per Sestini, Castellammare, e nel 1972 per Montefalcone. Nel campo del personale va segnalato che i dipendenti sono 59 mila, con un 10,800, con un incremento nell'esercizio di circa 700 unità, e

con previsioni di ulteriori aumenti per il personale operaio.

L'azione impiantistica — si fa notare — è stata rivolta a mantenere aggiornato il livello tecnologico raggiunto con i nuovi grandi impianti, e ad assicurare la maggiore fluidità del ciclo produttivo per la riduzione dei costi. A Montefalcone sono stati effettuati importanti lavori di dragaggio per adeguare i fondali alle nuove navi giganti e consentire la uscita in mare, e si sono notevolmente potenziati i reparti di saldatura con l'acquisto di numerosi e moderni macchinari. Sono in corso perfezionamenti nella nuova linea grandi scafi per meglio equilibrare le possibilità produttive, con particolare riguardo alla saldatura dei pannelli con il sistema ondes e alla formazione, trasporto, sabbiatura e pitturazione dei scafi.

Servizio militare pensionati marittimi

Mario Zato da Gorizia desidererebbe sapere se l'art. 49 della legge n. 153 del 1969, riguardante il servizio militare considerato utile senza limite di durata e per periodi da anteriori che successivamente all'impiego assicurativo è applicabile anche ai pensionati della Previdenza Marina e se la relativa documentazione deve essere inviata a Roma. Ringraziamo Mario Zato.

L'art. 9 della legge 27.1.1967 n. 458 sul riordinamento della previdenza marittima non è stato modificato dall'art. 49 della legge 30.1.1969 n. 153 e quindi i periodi di servizio militare prestato a terra in tempo di pace e durante la guerra 1940-1945 sono considerati utili, entro i limiti del servizio di leva i primi e fra il 19.6.1940 ed il 15.10.1945 i secondi, al fine del diritto e della misura della pensione a carico della gestione marittima purché, fra l'altro, risulti un periodo di contribuzione alla gestione marittima nell'anno precedente la data di inizio del servizio militare.

Poiché però le pensioni marittime, liquidate anteriormente al 1.1.1967, sono state assunte in carico dalla assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, vecchiaia e superstiti e costituiscono a tutti gli effetti un trattamento pensionistico, la pensione dell'assicurazione previdenziale, è in questa assicurazione che il

Perché i sacrosanti diritti maturati in 33 anni di contributi INPS non vengono annullati perché per 2 anni ho ricevuto una piccola pensione di invalidità, che è stata di un esiguo importo, e che non ho voluto né desiderato? Si può fare qualcosa per correggere tale ingiustizia?

E' stata infatti commessa una ingiustizia nei confronti dei titolari di pensione di invalidità, liquidata ante l.1.1.1967 con il sistema contributivo e che hanno continuato a lavorare dopo il pensionamento. Mentre la legge 153/69 ha concesso la retroliquidazione con il sistema dell'agguanciamento alla retribuzione delle pensioni di anzianità per i titolari che hanno continuato l'assicurazione (art. 11) e di quelle di vecchiaia per coloro che hanno continuato ininterrottamente a lavorare dalla data del pensionamento al 1.1.1969, (art. 13) l'azione di cui sopra, dei pensionati di invalidità, di tale ingiustizia non sono ancora stati accorti alcuni parlamentari che hanno presentato alla Camera una proposta di legge (n. 3001) ed altri per estendere la retroliquidazione a tutti i titolari di pensione di invalidità da parte del titolare che hanno lavorato dopo il pensionamento.

Marittimi ante e post gennaio 1965

Ho letto in data odierna sul Vostr giornale, nella rubrica «Lavoro e previdenza», la lettera del signor Alessandro Giuseppe in merito alla Previdenza Marittima. Credo che il signor Alessandro

Lavoro e previdenza

servizio militare, non riconosciuto dal limitativo art. 9 sopra citato, a nostro parere, essere riconosciuto utile ai sensi e nell'ampiezza dell'art. 49.

Nessun dubbio inoltre e quindi è pacifico che, essendo le pensioni marittime con decorrenza successiva al 1.1.1967 integrate con quelle liquidate nella assicurazione generale obbligatoria, il servizio militare non riconosciuto dalla previdenza marittima, venga figurativamente accreditato ai sensi dell'art. 49/153 nella assicurazione obbligatoria stessa e che della relativa quota di pensione la Cassa previdenza marittima non abbia diritto di sostituirsi al pensionato che ne rimane quindi il beneficiario.

Pregho di far sapere un tanto al signor Alessandro Giuseppe, anziché a questa sede. Direzione lo desidera, può anche pubblicare queste mie brevi parole sulla rubrica del lavoro e previdenza. Ringraziando distinti saluti. Com. Oscar Ribari, via Romagna 89, Trieste.

La misura della pensione liquidata dopo il 1.1.1967 dalla «Gestione marittima della Cassa previdenza marittima» dipende da due elementi: dal numero degli anni di navigazione, sino ad un massimo di 30, e, dall'importo della retribuzione pensionabile. Avendo infatti avuto nel 1965 un forte esaurimento nervoso mi venne assegnata una piccola pensione e venni nello stesso tempo riammesso in servizio in seguito a dichiarazione di tre primari che mi dichiararono idoneo a qualsiasi lavoro nel mio ramo.

Ora mi capita che ricevo meno pensione di quella che ricevevo altri miei colleghi con pari anzianità di lavoro e che hanno lasciato il servizio come me dopo l'entrata in vigore di quella legge. Perché non invalidi siamo stati esclusi dall'agguanciamento della pensione allo stipendio? Semmai avremmo dovuto avere un trattamento migliore. Eppoi la pensione dovrebbe essere del tutto uguale a quella dell'ultimo giorno in cui ho finito di pagare i diritti, tanto che rientrando in banca dopo la cura, venni considerato un impiegato normale come i miei colleghi, con gli stessi doveri e diritti, tanto è vero che mi trattenevano un terzo della pensione di invalidità appunto perché lavoravo. E lavoravo ero un contribuente dell'INPS sino all'ultimo giorno di lavoro.

Un portiere entrerà tra non molto in servizio alberghiero sul mare di fronte a Lignano. Si tratta della «Charleston», già della flotta stanzinense, che è stata acquistata da un gruppo finanziario milanese e trasferita, con una spesa di tre miliardi di lire, in albergo galleggiante di lusso dal cantiere navale di Ancona. La nave — che era stata posta a suo tempo sotto sequestro giudiziario — verrà riconsegnata alla società proprietaria: il giudice istruttore della quarta sezione civile del Tribunale di Catania, infatti, ha accolto stamane un'istanza dei difensori della società «Charleston 373» di cui è principale azionista l'industriale milanese Giuseppe Cabassi, proprietario dell'ex-nave da guerra americana, tendente ad ottenere il dissequestro dell'unità.

Il sequestro della «Charleston» era stato chiesto ed ottenuto dalla società catanese «G. Cabassi» per una sfortunata operazione di cui la «Charleston» era stata posta a suo tempo sotto sequestro giudiziario. Le trattative, però, ad un certo punto fallirono e la «Charleston», ritenendo di essere stata danneggiata nei suoi interessi dalla società milanese, adde le tre sezioni, riuscendo a bloccare il porto di Ancona la «Charleston». Il provvedimento di sequestro venne motivato dal fatto che l'allontanamento della nave dalle acque italiane ed un suo ingresso in acque internazionali, avrebbe definitivamente privato la «Charleston» del risarcimento del danno, indicato in oltre un miliardo di lire.

Con l'ordinanza di dissequestro il giudice istruttore ha anche imposto alla «Charleston» un deposito cauzionale di 102 milioni. Non appena questa operazione verrà perfezionata, la «Charleston» potrà lasciare il cantiere anconitano e raggiungere Lignano, per entrare in funzione come esercizio alberghiero.

Sospeso lo sciopero per il Lotto

Il personale del Lotto ha deciso lo sciopero. In proposito l'ufficio stampa del Ministero delle Finanze ha comunicato che «in seguito all'impegno assunto dal rappresentante di categoria di sospendere subito lo sciopero, sono state avviate trattative per una sgrintata delle disposizioni contenute nella legge 18 marzo 1968, n. 249, relativamente al trattamento economico del personale del Lotto. Per il proseguimento delle trattative in questione è stata fissata, d'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria, una nuova riunione che si terrà mercoledì 10 luglio, alle ore 15».

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

Segnalazioni

In errore in merito alle cifre da lui pubblicate, in quanto il Comandante della sac. Italia, in pensione dal 1.º dicembre 1965, con l'aumento della legge n. 638 del 1967, la mia pensione della «Gestione marittima» della Previdenza Marina è arrivata a lire 180.000 e non 175.000 come asserisce il sig. Alessio. Inoltre, non ho diritto all'aumento del 10 per cento (legge n. 158) del 1969 perché pensionato dopo il 1.º gennaio 1965, e non ho diritto agli assegni per carichi di famiglia, perché secondo la Previdenza Marina la mia pensione ha raggiunto il massimale.

Pregho di far sapere un tanto al signor Alessandro Giuseppe, anziché a questa sede. Direzione lo desidera, può anche pubblicare queste mie brevi parole sulla rubrica del lavoro e previdenza. Ringraziando distinti saluti. Com. Oscar Ribari, via Romagna 89, Trieste.

La misura della pensione liquidata dopo il 1.1.1967 dalla «Gestione marittima della Cassa previdenza marittima» dipende da due elementi: dal numero degli anni di navigazione, sino ad un massimo di 30, e, dall'importo della retribuzione pensionabile. Avendo infatti avuto nel 1965 un forte esaurimento nervoso mi venne assegnata una piccola pensione e venni nello stesso tempo riammesso in servizio in seguito a dichiarazione di tre primari che mi dichiararono idoneo a qualsiasi lavoro nel mio ramo.

Ora mi capita che ricevo meno pensione di quella che ricevevo altri miei colleghi con pari anzianità di lavoro e che hanno lasciato il servizio come me dopo l'entrata in vigore di quella legge. Perché non invalidi siamo stati esclusi dall'agguanciamento della pensione allo stipendio? Semmai avremmo dovuto avere un trattamento migliore. Eppoi la pensione dovrebbe essere del tutto uguale a quella dell'ultimo giorno in cui ho finito di pagare i diritti, tanto che rientrando in banca dopo la cura, venni considerato un impiegato normale come i miei colleghi, con gli stessi doveri e diritti, tanto è vero che mi trattenevano un terzo della pensione di invalidità appunto perché lavoravo. E lavoravo ero un contribuente dell'INPS sino all'ultimo giorno di lavoro.

Un portiere entrerà tra non molto in servizio alberghiero sul mare di fronte a Lignano. Si tratta della «Charleston», già della flotta stanzinense, che è stata acquistata da un gruppo finanziario milanese e trasferita, con una spesa di tre miliardi di lire, in albergo galleggiante di lusso dal cantiere navale di Ancona. La nave — che era stata posta a suo tempo sotto sequestro giudiziario — verrà riconsegnata alla società proprietaria: il giudice istruttore della quarta sezione civile del Tribunale di Catania, infatti, ha accolto stamane un'istanza dei difensori della società «Charleston 373» di cui è principale azionista l'industriale milanese Giuseppe Cabassi, proprietario dell'ex-nave da guerra americana, tendente ad ottenere il dissequestro dell'unità.

Il sequestro della «Charleston» era stato chiesto ed ottenuto dalla società catanese «G. Cabassi» per una sfortunata operazione di cui la «Charleston» era stata posta a suo tempo sotto sequestro giudiziario. Le trattative, però, ad un certo punto fallirono e la «Charleston», ritenendo di essere stata danneggiata nei suoi interessi dalla società milanese, adde le tre sezioni, riuscendo a bloccare il porto di Ancona la «Charleston». Il provvedimento di sequestro venne motivato dal fatto che l'allontanamento della nave dalle acque italiane ed un suo ingresso in acque internazionali, avrebbe definitivamente privato la «Charleston» del risarcimento del danno, indicato in oltre un miliardo di lire.

Con l'ordinanza di dissequestro il giudice istruttore ha anche imposto alla «Charleston» un deposito cauzionale di 102 milioni. Non appena questa operazione verrà perfezionata, la «Charleston» potrà lasciare il cantiere anconitano e raggiungere Lignano, per entrare in funzione come esercizio alberghiero.

Sospeso lo sciopero per il Lotto

Il personale del Lotto ha deciso lo sciopero. In proposito l'ufficio stampa del Ministero delle Finanze ha comunicato che «in seguito all'impegno assunto dal rappresentante di categoria di sospendere subito lo sciopero, sono state avviate trattative per una sgrintata delle disposizioni contenute nella legge 18 marzo 1968, n. 249, relativamente al trattamento economico del personale del Lotto. Per il proseguimento delle trattative in questione è stata fissata, d'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria, una nuova riunione che si terrà mercoledì 10 luglio, alle ore 15».

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

La Galleria rimane chiusa per ferie dal 28 giugno al 1.º settembre

Elargizioni varie

In memoria di Silvano Colussi, nel I anniversario, dalla moglie 6000 n.r. 104-108 di via Felluga 15.500 per Istituto «Rittazzi».

In memoria di Teresa Mastrod'Adda, nel III anniversario, dal figlio 6000 n.r. 104-108 di via Felluga 15.500 per Istituto «Rittazzi».

In memoria di Edoardo Geronzi, nel XXI anniversario (27/6), dalla moglie 1000 per Istituto per l'infanzia (Istit. «D. Geronzi»), 1000 per Casa di Nazareth.

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

In memoria di Luigi Benati da Severino e Luciano 10.000 per Istituto «Rittazzi»; da Gina Fusi 3000 per «Domus Lucis».

Elargizioni varie

In memoria di Angelo Benetton da tutti gli inquilini degli stabili n.r. 104-108 di via Felluga 15.500 per Istituto «Rittazzi».

In memoria di Amelia Zorattig ved. Della Zotta dal personale del Provveditorato alle opere pubbliche 23.500 per Ass. spastici (bambini).

In memoria di Romano Segna dalle famiglie Trigiani, Geronzi, V. Furian, Fencal, Perrot, R. Barci, Sarnini, N. Furian, L. Furian, Mocchit, Saffi, Dragovina, Novas, De Nardi, Jernettich, Iviani e Silvanetti 15.000 per Centro tumori.

In memoria dell'imp. Mario Griddelli da Virgilio Fabio Fontana 2000 per Istituto «Rittazzi»; dal prof. Giuseppe Rostaro 2000 per Opera difesa minorile.

In memoria di Gemma Sartori ved. Priori, madre della prof. L. Priori, dalla Cassa media «A. Pitteri» 25.000 per Cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Umberto Scariob da moglie Gina 3000 per Istituto «Rittazzi».

In memoria di Maria-Maria Kobi da moglie Maria-Maria Kobi 25000 per Associazione maestri costolati, 2500 per Villaggio del fant. Dr. Maria Coselli 5000 (pro indegno).

In memoria di Bianca Benveniste da N. N. 20.000 per Lega anticipo. Kreskevich dalla famiglia Furian-Pianisek 5000 per Centro tumori.

In memoria di Bianca Benveniste da N. N. 20.000 per Lega anticipo. Kreskevich dalla famiglia Furian-Pianisek 5000 per Centro tumori.

In memoria di Bianca Benveniste da N. N. 20.000 per Lega anticipo. Kreskevich dalla famiglia Furian-Pianisek 5000 per Centro tumori.

In memoria di Bianca Benveniste da N. N. 20.000 per Lega anticipo. Kreskevich dalla famiglia Furian-Pianisek 5000 per Centro tumori.

In memoria di Bianca Benveniste da N. N. 20.000 per Lega anticipo. Kreskevich dalla famiglia Furian-Pianisek 5000 per Centro tumori.

In memoria di Bianca Benveniste da N. N. 20.000 per Lega

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI DELLA TELEVISIONE

Cinema e turismo

Venezia, 25. Venezia uguale a turismo, ma Venezia uguale anche a cinema. La constatazione, ancorché vecchia, è reversibile per vie incrociate, così si è scoperto — e non da oggi — che il turismo può utilmente servirsi del cinema e che a sua volta il cinema può degnamente attingere a motivi turistici.

Il discorso è più semplice di quanto lo scirocco di questi giorni veneziani lasci organizzare. Non per niente la rassegna nazionale del film turistico ha toccato la sua nona edizione, e non per niente l'umanità seguita al rodaggio ha portato a nuovi stimolanti risultati. Ad esempio sul piano qualitativo, cioè dell'intelligenza, con la quasi completa sparizione di quei noiosi e stupefacenti documentari, banalmente girati e peggio commentati, che hanno sempre torturato i nostri lunghi anni di affettuosa consuetudine con il cinema. Adesso comincia andare meglio, si bada al concreto, si punta alla cultura come informazione culturale agile e allestibile. La bellissima ma improduttiva immagine da elezione filmica stanno lasciando il posto a certe indiscutibili suggestioni della cronaca.

L'elenco stesso dei premi, uscito alla fine di due intense giornate di proiezioni, offre di questo orientamento un'indicazione precisa. Il secondo premio, ad esempio, è andato a «Sotto il mare di Panellier» di Victor Aldo De Sanctis, e il titolo già avverte che si tratta di cose da sesto continente: il terzo premio è stato assegnato a «Cinquant'anni di Ischia» di Guido Guerrasio, dove l'isola stupenda è vista sotto specie di moderno giardino di delizie, tutta streganti e paganesimi accostamenti. E poi il premio per il film che per linguaggio e metodi adottati può essere specificamente destinato alla trasmissione televisiva è stato assegnato al garbato e commovente «Chiusura di Roma» di Ugo Fasano. Così che l'unico neo, se vogliamo, è risultato il primo premio vinto da «Abruzzo e Molise» di Folco Quilici, nuovo pezzo del ciclo documentario «L'Italia vista dal cielo». Un documentario a nostro avviso un po' siegato e senza sostanziali novità rispetto agli altri della stessa serie. Ma quale giuria è perfettissima?

In quanto alle indicazioni per il futuro, significativa è stata la proiezione speciale di «Infanzia e vocazione di Casanova» di Luigi Comencini, a suggerire che nel cinema la componente turistica è matura per il balzo al lungometraggio. Si è rievocato, in proposito, come un esempio di pionierismo in materia, il famoso «Summer time» (Tempo d'estate), presentato una quindicina di anni fa ad una Mostra veneziana, ma con un sottile filo di campanilismo noi potremmo infilare in un eventuale catalogo anche «Senilità» di Bolognini per quanto concerne Trieste. Che, poveranina, è stata invece malmenata con la presentazione sia pure fuori concorso di «Appunti per un documentario su Trieste» di Pierpaolo Vernier, con la sigla del nostro Ente del Turismo. E qui bisognerebbe aprirci una lunghissima parentesi, cominciando col dire che la copia era balorda, che l'insistenza del dialetto infastidiva (la retorica dell'antiretorica), che il pubblico se ne è andato prima della fine brontolando, che certe figure sarebbe ora di non farle più. Il tutto a prescindere dell'idea svelta e simpatica del documentario, di una certa poesia domestica su cui si regge e delle ineguali doti dell'autore. Ma c'è luogo e modo per farsi sentire (diciamo della voce di Trieste), e quindi ora di scegliere con astuzia e intelligenza, e non buttarsi sempre allo sbaraglio come la va la va. Ecco tutto.

Libero Mazzi

Cerca l'amore



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — L'attrice tedesca Barbara Bouchet, fotografata nella sua abitazione. La Bouchet interviene a giorni il film «Knock-Out», in Jugoslavia, per la regia di Braskovic, nel quale interpreterà la parte di una ricca americana alla ricerca del suo amore

QUESTA SERA SUL VIDEO

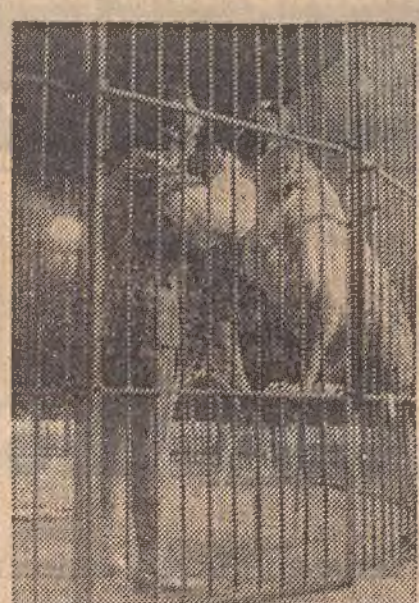
Più bisonti che soldati

«Al confini dell'Arizona» (TV-1, ore 22) — Per questa serie sarà trasmesso il telefilm «I soldati bisonti». Un gruppo di cittadini di Tucson, a causa delle continue violenze e disordini chiedono l'intervento dei «Soldati bisonti», uno squadrone di cavalleria di colore. Hillard recluta altri uomini affinché i soldati vengano eliminati. Cannon invece si schiera dalla parte dell'esercito. I soldati insorgono alla legge marziale e costringono tutti i cittadini di Tucson a consegnare le armi. I soldati, con una carica spettacolare riescono a convogliare i banditi verso la città e verso la strada principale: disarmati e ristabilita la pace a Tucson, lo squadrone di cavalleria può lasciare definitivamente la città.

«Giochi senza frontiere 1970» (TV-2, ore 21.15) — Il torneo internazionale di giochi fra le nazioni, organizzato fra gli enti televisivi, si è arricchito di un particolare interesse: con il suo alto punteggio (40) la squadra italiana può sperare di essere ammessa alla finale che si svolgerà a Verona. L'incontro in programma stasera si svolgerà a Lugano dove si batteranno le squadre del Belgio, della Francia, della Germania, della Gran Bretagna, dell'Olanda, della Svizzera e dell'Italia. Quest'ultima è rappresentata dai concorrenti di Acquafredda, un comune di cinquemila abitanti dell'Umbria.

«Boomerang» (TV-2, ore 22.30) — Andrà in onda stasera, la se-

Di nuovo in gabbia



Continuano con successo le repliche del circo sul ghiaccio presentato sul campo sportivo di via Flavia da Moira Orfei. Non volendo privare il pubblico triestino di uno dei numeri più belli, Walter Nones, il domatore ferito dal leone Royal alla mano destra, è tornato in gabbia tra le sue belve nonostante la vistosa fasciatura e la difficoltà di impugnare la frusta ed il forcone. Nones però ha coraggio da vendere e non teme i suoi leoni; si rammarica però di non poter presentare pure il numero delle tigri, ancora non perfettamente addestrate e che richiedono la perfetta funzionalità anche della mano destra.

Ma è la pista del ghiaccio che suscita i più ampi consensi del pubblico, per la validità delle esibizioni, la bellezza dei costumi, le scelte coreografiche e la novità degli scenari. Senza nulla togliere al valore dei campioni di acrobazia e di pattinaggio artistico, alle magnifiche ragazze del balletto, l'entrata dei comici Patty e Esty è quella che diverte maggiormente.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

temps des loups, tempo di violenza

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luce e suono» ore 21.30: «Der Kaiser von Miramar», in lingua tedesca, ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana/Autobus alla sbarca (eposolone) alla sbarca di Miramar, e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.

CIRCO SUL GHIACCIO. di Moira Orfei. Campo sportivo di via Flavia, tel. 817222. Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 3 spettacoli alle ore 18 e 21.15.

EDEN. 16: «Femmina ridens». Diabolico sino all'insostenibile con Philippe Leroy e Dagmar Lassander, in technicolor. Rispettivamente vietato ai minori di anni 18.

EXCELSIOR. 16-22.15: «Ultimo domicilio conosciuto» con Lino Ventura e Marlene Jobert. Technicolor. Prezzi estivi.

FENICE. 16.30-22.10: «Il magnifico» con Yul Brynner, Eli Wallach, Steve McQueen, Charles Bronson. Technicolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO. 16: «Tempo dei lupi, tempo di violenza». Un film di azione e spietato, un duello a colpi di revolver e a raffica di mitra, con Robert Hossein, Véra Lisi e Charles Assanour. Technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 16, 19, 22: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, Stanley Holloway. Technicolor. 70 mm suono stereo. Prezzi estivi.

RITZ. 16.30: «Billy Kid» (il leggendario maschio del West) con Paul Newman.

PILODRAMMATICO. 16.30: «Il porco» in technicolor (di Pier Paolo Pasolini). Nonostante le previsioni e discussioni dei sapienti il film interessa, fa divertire e serve il pubblico... comunque un gigante tra mani... il film atroce e soave... Successo di Ugo Tognazzi e P. Clementi. Vietato sotto 18 anni.

MIGNON. XX Settembre. 16, 18, 20, 22: «Ciao chi è?». William Berger killer indomabile nello splendido western. Nuovissimo Topolino. Genitori venite col figliolo. Ambiente fresco. Posto unico. 250 Enal 220.

MODERNO. 16: «La banda Bonatti» con Anna Méto e Gianni Macchia. La gesta della più feroce banda che sconvolse la Francia. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Un grande successo. Il più bello dei film: «Una storia d'amore» con Anna Méto e Gianni Macchia. Vietato minori 18 anni.

ABBADIA. Oggi chiuso. Domani: «Barbagias».

ALCANTARA. 16.30: «Il principe coraggioso» con James Mason, Robert Wagner e Debra Paget in un colossale epopea technicolor.

ALDEBARAN. Chiusura estiva.

ARISTON. 16: «Operazione S. Pietro». Divertente technicolor con Edward G. Robinson e Lynda Carletti.

AVVIA. 16.30. Il secondo film sulla educazione sessuale: «Helga e Michael» con Ruth Gassmann e Felix Franke. Vietato ai minori di 16 anni.

IDEALE. 16.30. Il capolavoro del western di tutti i tempi «Un dollaro di onore» con John Wayne, Dean Martin e Angie Dickinson.

MARCONI. 16.15. Vedi estivi.

RADIO. 16.30: «Colpo sul colpo». Technicolor con Frank Sinatra.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «Operazione S. Pietro» con Edward G. Robinson e L. Carletti.

TRIESTE - Campo Sportivo VIA FLAVIA - Tel. 817222 STREPTITO SUCCESSO una novità assoluta di

MOIRA ORFEI UNO SPETTACOLO «DA MILLE E UNA NOTTE»

CIRCO GHIACCIO TUTTE LE SERE ORE 21.15 GIOVEDÌ, SABATO E FESTIVI ORE 18 E 21.15 VISITA ALLO ZOO dalle ore 10

OGGI AL FENICE

IL LOCALE PIU' FRESCO DI TRIESTE

YUL BRYNNER - ELI WALLACH - STEVE MCQUEEN
CHARLES BRONSON - ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN - HORST BUCHHOLZ

UN CAST ECCEZIONALE
PER IL PIU' GRANDE WESTERN
DELLA STORIA DEL CINEMA!

I MAGNIFICI SETTE

LA VEROSIMILITUDINE

YUL BRYNNER - ELI WALLACH - STEVE MCQUEEN
CHARLES BRONSON - ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN - HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

I MAGNIFICI SETTE
CHARLES BRONSON ROBERT VAUGHN
JAMES COBURN HORST BUCHHOLZ

Patty Pravo

E IL SUO COMPLESSO

alla FIERA DI TRIESTE

Questa sera alle ore 21, nel Piazzale degli Spettacoli della Fiera di Trieste, un grosso nome: PATTY PRAVO, che si esibirà negli ultimi successi, validamente fiancheggiata dal suo complesso. Uno spettacolo d'eccezione al quale si potrà assistere accedendo alla Fiera di Trieste con il normale biglietto di ingresso. Dopo le 19 non sono validi i biglietti omaggio.

Concerto di balletti alla Ginnastica Triestina

Si profila ormai un «tutto esaurito» per il «Concerto di balletti» che le allieve della Sezione di danza classica della Società Ginnastica Triestina sosterranno questa sera, venerdì, al Politeama Rossetti, con inizio puntuale alle 21. E' stato fatto tutto il possibile per aderire alle numerosissime richieste di inviti (com'è noto, al teatro si accede gratuitamente, in ogni ordine di posti, ma solo con la presentazione dell'invito-programma), rispettando, però, giustamente, un ordine di priorità per le famiglie delle 104 esecutrici e per i soci del sodalizio bianco-celeste.

Dirigeva lo spettacolo l'insegnante della sezione, signorina Cornelia Krell, con la collaborazione della signora Erminia De Marco e prof.ssa Lina Sereni Castro. Ballerine soliste: Patricia Alin, Ornella Batti, Daniela Benussi Gambel, Macci Benvenuti, Lazzarella Bortolin, Elisabetta Buttiglione, Adriana Cadedi, Andreina Camozzi, Renata Camozzi, Alessandra Campanella, Mirella Cannata, Michela Codifari, Marina Del Castello, Marisa Furlani, Elisabetta Scarcia.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Oggi all'ALABARDA

ITALIA NOSTRA... con film della Walt Disney

GEORGE MARTIN - BRAD HARRIS
SAL BORGES.

CHE FANNO I NOSTRI SUPERHEROES
TRALE VERGINI DELLA JUNGLA?

EASTMANCOLOR - PANORAMICO

TEMI DENISSI - TITO ALBERTINI

«E' UN FILM PER TUTTI»

STARANZANO

EDISON. 19: «55 marines per Singapore» con S. Fien e M. Michel. Guerra a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «4 che non volevano morire» con F. Sinatra, G. Lollobrigida e P. Lawford; in cinemascopo technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Sentenza di morte». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Cosa ho fatto quando siamo rimasti al buio».

ZANGARANO. 17: «Cuore di mamma».

GORIZIA

CORSO. 17: «Investigatore Marlowe» con J. Garner e G. Russell.

VERDI. 17.30: «I temerari» con B. Lancaster e D. Kerr. Scope a colori.

MODERNISSIMO. 17.30: «Il clan degli uomini violenti» con J. Gabin e A. Pichotelli. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ut. 22.

CRISTALLO. 16.45: «Guerra e inferno al parallelo X». A colori.

DIANA. 18: «Per favore non chiudere le persiane». Colori. V.m. 18 anni.

ASQUINI. 18: «Confessioni intime di tre giovani sposi». Colori. V.m. 14 a.

PRILLI. 18: «Arabesque». Colori.

TRIVARVIRIO. 18: «Black Jack». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «Guerra e inferno al parallelo X». A colori.

DIANA. 18: «Per favore non chiudere le persiane». Colori. V.m. 18 anni.

ASQUINI. 18: «Confessioni intime di tre giovani sposi». Colori. V.m. 14 a.

PRILLI. 18: «Arabesque». Colori.

TRIVARVIRIO. 18: «Black Jack». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «Guerra e inferno al parallelo X». A colori.

DIANA. 18: «Per favore non chiudere le persiane». Colori. V.m. 18 anni.

ASQUINI. 18: «Confessioni intime di tre giovani sposi». Colori. V.m. 14 a.

PRILLI. 18: «Arabesque». Colori.

TRIVARVIRIO. 18: «Black Jack». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «Guerra e inferno al parallelo X». A colori.

DIANA. 18: «Per favore non chiudere le persiane». Colori. V.m. 18 anni.

ASQUINI. 18: «Confessioni intime di tre giovani sposi». Colori. V.m. 14 a.

PRILLI. 18: «Arabesque». Colori.

TRIVARVIRIO. 18: «Black Jack». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «Guerra e inferno al parallelo X». A colori.

DIANA. 18: «Per favore non chiudere le persiane». Colori. V.m. 18 anni.

ASQUINI. 18: «Confessioni intime di tre giovani sposi». Colori. V.m. 14 a.

PRILLI. 18: «Arabesque». Colori.

TRIVARVIRIO. 18: «Black Jack». Colori.

CRISTALLO. 16.45: «Guerra e inferno al parallelo X». A colori.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»

Seramente ballo con il Players - Viale Miramare, telef. 411325.

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO

Seramente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto spagnolo «SANTA CRUZ», via S. Francesco 2, tel. 38899

LOCANDA MARIO

Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA - Telefono 226173

Oggi all'EXCELSIOR

Una ricerca disperata di un uomo
Un «suspense» dal primo all'ultimo fotogramma



ULTIMO DOMICILIO CONOSCIUTO

COPIE IN UNO DEI CINQUE FILM. RITROVARE IL FILM, VALORIA FILMS - PARKER PRODUCTIONS, Paris

EASTMANCOLOR

PREZZI ESTIVI

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Orario di lingua inglese; 6.30: Mattino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Vetrina di un disco per l'estate; 9: Vol ed io; 10: Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.30: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ma come hai fatto?; 13.30: Una commedia in tre atti; 14: Mattino radio; 14.10: L'istinto di Milano - Buon pomeriggio; 15: Giornale radio; 16: Onda verde; 16.20: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 18: Tempo di esami; 18.20: Per gli amici del disco; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Le chiavi della musica; 19.30: Luna-parla; 20: Giornale radio; 20.15: Azzurro, si fa sera; 20.30: A Milano con Carlo Forti; 20.35: Polvere in salotto; 21.20: Concerto sinfonico diretto da Massimo Padellaro. Nell'intervento: Il giro del mondo - Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

8: Il mattino; 8.35: Giornale radio; 8.40: Giornale radio; 8.45: Buon viaggio; 8.50: Giornale radio; 8.55: I protagonisti; 9: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: Viteco, amore mio; 10.15: Cantata Lucio Battisti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamata Roma 3131. Nell'intervento: 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Cinque rose per Milva; 13: RIT Parade; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.05: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: Marestate; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana. Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Donna 70; 19.30: Radiosera; 20.10: Invito alla sera; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Libri-Stasera; 22: Giornale radio; 22.10: Piccolo dizionario musicale; 22.45: Desidero; A.M. Solimando; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Musica sinfonica; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.30: Archivio del disco; 12.05: Musica italiana d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.30: L'epoca del pianoforte; 13: Intervento; 14: Fuori repertorio; 14.30: Musica sinfonica; 15: Notizie del Terzo; 15.15: Quadrante economico; 16.30: Musica leggera; 16.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La medicina preventiva; 21: Il Giornale

del Terzo; 21.30: Il medico e il vago; 22.30: Cechov e Gorki; 23.30: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradischi; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Tappa pagina; 15.10: Piccoli complessi della regione; «The Billows»; 15.30: «La Società Filologica Friulana: mezzo secolo di attività sinfonica»; 15.40: «La corsa di Falco» - Romanzo di P. A. Quarantotti Gambini - 5.a puntata; 16.15: Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali; Cronache del lavoro e dell'economia Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almasnacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata in-

stema - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: Successi con la Cassa Playtime; 10: Can Celestano; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Fogli d'album musicale; 11: Canzoncini; 11.15: Notiziario; 11.16: Intervento musicale; 11.15: Canzoni in voga; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Cinema d'oggi; 18.40: Da una voce all'altra; 19: Suona la chitarra; 19.15: College Band; 19.15: Notiziario; 22.10: Cronache musicali; 22.30: Notiziario; 22.35: Ricordi del flautista B. Campa; 23: Chiusura delle trasmissioni.

TV JUG

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

18.50: Sebastiano e gli animali; 19.15: Orizzonti; 19.30: Musica jazz; 20: Mosca; 20.06: Nel centro dell'interesse: Lo sguardo verso il futuro; 21: Telegiornale; 21.35: «La spia è il suo sosia, telefonando, 23.05: Qualcuno po' lo, uno po' tu; 24.20: Telegiornale.

Oggi al CAPITOL

SNIA VISCOSA

I LEADER SOVIETICI STANNO COMPLETANDO LA RIABILITAZIONE DEL DITTATORE

TORNA IL BUSTO DI STALIN FRA I GRANDI DEL COMUNISMO

La statua, circondata da gladioli, è posta proprio dietro il Mausoleo di Lenin - E' il segno che la «ristalinizzazione strisciante», iniziata già da qualche tempo, è ora in pieno vigore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 25

A nove anni dal momento culminante della destalinizzazione voluta da Nikita Kruscev, i leader sovietici hanno completato la lenta opera di riabilitazione del dittatore scomparso: un nuovo busto di granito, opera del famoso scultore sovietico Nikolaj Tomskij, domina da oggi la Piazza Rossa. Il busto, il cui piedistallo è decorato da un bouquet di gladioli e altri fiori, è posto al termine di una fila di sei opere identiche, sulle tombe di altrettanti grandi personalità sovietiche.

L'avvenimento, cui gli osservatori politici occidentali annettono grande importanza, è stato a malapena notato dai numerosi turisti, per lo più provinciali, che sono passati davanti al busto di Stalin senza troppo commuoversi. Ma resta l'enorme importanza politica di un gesto simbolico che ridà ufficialmente al dittatore un posto dignitoso, dopo che Nikita Kruscev, allora al vertice del potere, fece rimuovere il corpo mummificato di Stalin dal mausoleo di Lenin e lo fece cremare, nel 1961.

Il busto, a grandezza naturale, è posto su un piedistallo di un metro e ottanta di altezza, che occupa una zona proprio dietro il punto di maggiore attrazione della Piazza Rossa: il Mausoleo di Lenin. Mentre la folla di turisti continuava a sfilare, molti senza nemmeno accorgersi, altri fermandosi per sorpresa e senza commenti, la guardia del Cremlino ha risposto a qualche domanda sulla novità che cosa significa per lui la presenza del nuovo busto di Stalin? «Nulla», ha risposto, «è soltanto un monumento. Il discorso è finito lì, nonostante successive domande miranti a sovrare insieme almeno un piccolo significato politico».

Non ci sono state cerimonie ufficiali per l'inaugurazione: la staccatura di legno che nascondeva alla gente il busto, la settimana scorsa, durante i lavori per l'installazione del monumento, è stata rimossa e ai turisti è stato permesso l'accesso a quel settore. Niente altro. Mentre Stalin è ancora ideato da larghi settori della opinione pubblica, molti moscoviti non hanno nascosto, in privato, la preoccupazione per la rinascita di una tendenza a questa «ristalinizzazione». La tendenza non è certo un'opinione.

Lo conferma del resto la presentazione ufficiale di un nuovo film, intitolato «Liberazione», opera apologetica in cui Stalin viene addirittura glorificato.

Il busto e il film, presi insieme rappresentano il primo sforzo massiccio per la riabilitazione ufficiale del dittatore, dopo tutta una serie di piccoli passi. Dopo l'avvento di Krušev il nome di Stalin era sparito completamente: non il minimo accenno nella stampa non il minimo riconoscimento ufficiale anche della sua esistenza.

La prima ricomparsa ufficiale del nome di Stalin avvenne due anni fa, quando alcuni giornali in articoli su Stalin e poco noti giornali, cominciarono a dilagare con le lodi al dittatore. Oggi la «ristalinizzazione»

com'è stata definita, è uscita all'aperto, senza pudori. Un noto osservatore politico occidentale ha commentato oggi con una sola frase la comparsa del busto: «E' ora e venuto il momento di dedicare un monumento alle migliaia di innocenti morti nei campi di concentramento, per le epurazioni staliniste».

A. P.

ALLA PERIFERIA DI RIMINI Scoppio in una fabbrica Un morto e sei feriti

Rimini, 25

Un operaio, Umberto Cutti di 60 anni, è morto mentre stava operando nell'ospedale di Rimini per ustioni di terzo grado e sfondamento del torace, riportate a causa di un'esplosione avvenuta nello stabilimento di prefabbricati per mobili dei fratelli Luigi e Giovanni Valentini alla periferia di Rimini.

Altri due, Lazzarino Valentini di 52 anni, padre dei proprietari della falegnameria, e Arnaldo Piscaglia di 35, sono in gravi condizioni per ustioni e lesioni varie; altri quattro — Pasquale Manni di 41 anni, Leonardo Andruccioli di 17, Danilo De Paoli di 40 e Giancarlo Bugli di 35 — sono feriti meno gravemente.

DA UN ANNO SOTTO TERRA speleologo jugoslavo

Belgrado, 25

Lo speleologo jugoslavo Milutin Veljkovic, di 34 anni, ha festeggiato ieri, nella più solenne delle occasioni, il suo 355° giorno di permanenza sotto terra, nel fondo della grotta di Samar, nella Serbia orientale.

Lo scienziato, che intende seguire il suo esperimento fino al 12 settembre prossimo segue un intenso programma di lavoro

comprendente tra l'altro osservazioni idro-meteorologiche e studi sul comportamento di diversi animali che ha portato con sé sul fondo della grotta.

Finora — secondo gli esperti che sono in contatto permanente con lo speleologo — uno dei risultati più inattesi dell'esperimento in corso è costituito dalla proliferazione dei gallinacci: è infatti la prima volta che animali domestici si riproducono in condizioni di vita così ostili.

Da parte sua, Veljkovic comunica di essere in eccellenti condizioni, e di non aver mai accusato alcun malanno. Lo speleologo si è lasciato crescere il barba e i capelli, e passa parecchie ore al giorno a redigere il già voluminoso diario della sua avventura.

L'esplosione, avvenuta per lo scoppio della parte superiore del trituratore — compressore di trucioli, ha provocato la caduta di parte del tetto di uno dei capannoni, entro i quali lavoravano una sessantina di operai tra donne e uomini, e precisamente sul reparto plattatrici. E' caduta anche la parete esterna, precipitando su alcune automobili in sosta che sono state schiacciate; gli operai che stavano uscendo sono stati così raggiunti dalla vampata dell'esplosione e dalle schegge schizzate all'interno.

TREMENTA ESPERIENZA DI DUE COMPONENTI LA SPEDIZIONE TEDESCA SUL NANGA PARBAT

Bolzano, 25

Due fratelli altoatesini, Reinhold e Guenther Messner, hanno vissuto sul Nanga Parbat, nell'Himalaya una delle più alte vette del mondo (il pilastro Rupal del Nanga Parbat, detto anche «uomo di ghiaccio» che si sviluppa per oltre 4500 metri, con difficoltà di salita e scendere, è stato raggiunto da Hermann Buehli, dopo tragici tentativi. Il pilastro Sud-Est — pilastro Rupal — non è mai stato scalato completamente e questo del dott. Herrigkoffer è il settimo tentativo.

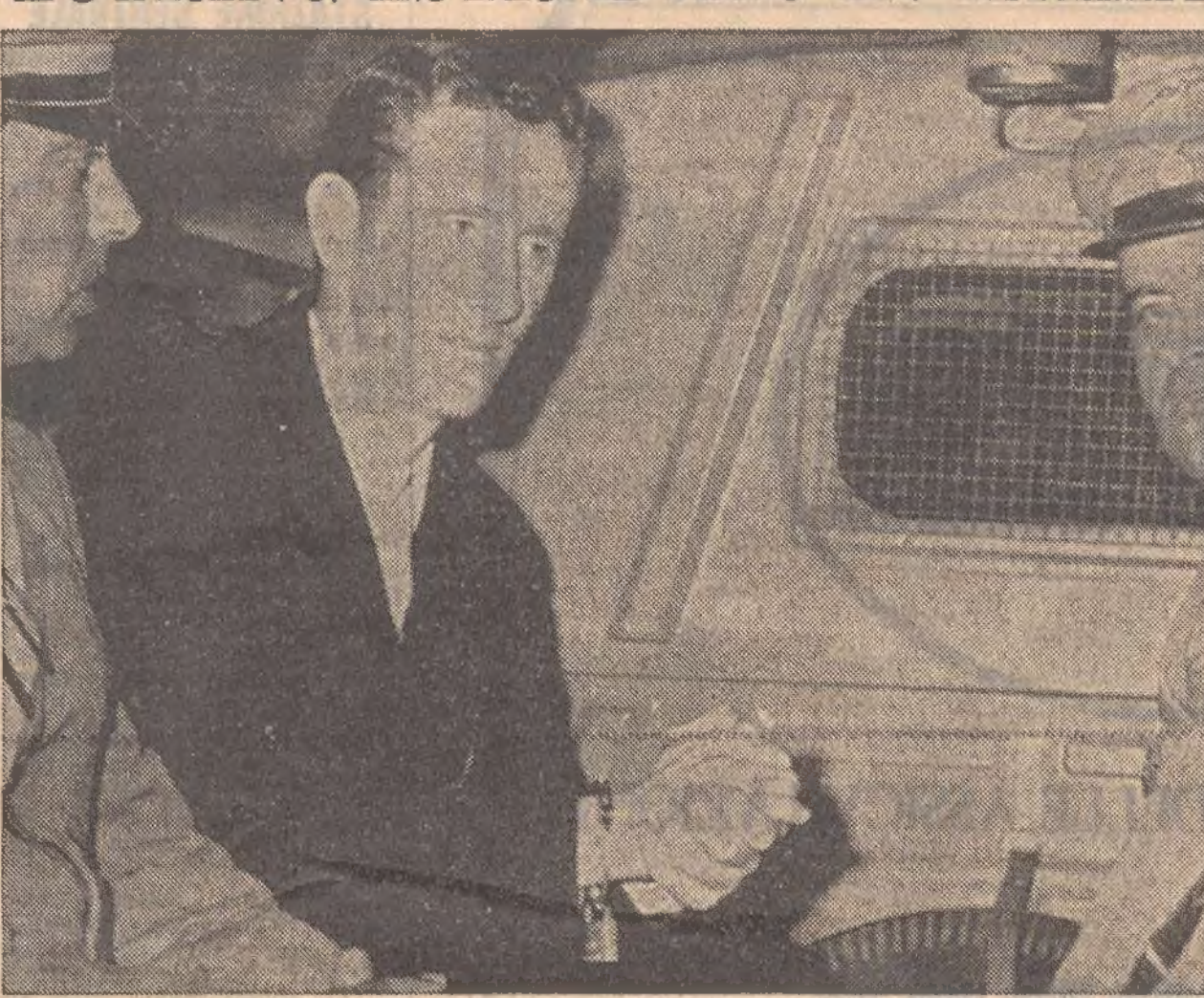
Meno fortuna sembra avere la spedizione italiana, guidata da Cesare Maestri, che sta dando l'assalto alla cima del «Cerro Torre», nella Patagonia argentina. Da sei giorni si è perso il contatto con il gruppo che, oltre Maestri, comprende Carlo Claus, Ezio Alimonta, Renato Valenkeni, Pietro Vidi e Cesarino Fera.

Le ultime notizie sugli alpinisti sono del giorno 18 scorso quando Maestri e Claus sono stati visti a circa 150 metri dalla vetta del «Torre» dalla moglie di Maestri, signora Fernand, e dal figlio sedicenne, i quali hanno sorvolato la zona con un aereo messo a disposizione dall'Aeronautica della provincia di Santa Cruz.

Durante il volo si è potuto notare che il resto della spedizione stava scalando un ghiacciaio, sito alla base della parete principale del «Cerro Torre».

Ieri, per 8 ore, con buon tempo e buona visibilità, l'aereo ha sorvolato nuovamente la zona ma non è stato osservato nessun segno degli scalatori. Ciò che ha provocato una certa preoccupazione.

LUTRING ESTRADATO IN ITALIA



Milano — Il gangster Luciano Lutrino sul cellulare che lo porta al carcere di San Vittore.

BILANCIO DELL'ARMA NEL QUINQUENNIO 1965-1969

I carabinieri: difesa contro la delinquenza

Omicidi, rapine, sequestri di droga e contravvenzioni per sofisticazioni fra le attività della «Benemerita»

Roma, 25

Quasi 67 miliardi di contributi non versati agli istituti previdenziali sono stati recuperati in cinque anni dai carabinieri: questo uno dei dati del bilancio sull'attività dell'Arma dal 1965 al '69. Nell'ambito della tutela delle leggi sociali sono state ispezionate 461.533 aziende industriali, agricole e commerciali, sono state elevate 378.513 contravvenzioni e 172.585 denunce di lavoro sono stati denunciati.

Le persone di cui 66.890 in stato di arresto. Le contravvenzioni sono state complessivamente 11 milioni 640 mila 814.

Per i delitti più gravi, il riferimento è solo del 1969, i carabinieri hanno svolto indagini su: 350 omicidi, di cui 38 sono rimasti impuniti; 708 tentati omicidi; 4402 omicidi colposi (nel 99,7 per cento di questi ultimi reati gli autori sono stati identificati); 23.628 lesioni personali (anche qui la percentuale dei responsabili identificati è elevata: il 95 per cento); 729 rapine, di cui sono stati identificati gli autori in 419 casi; 129.240 furti aggravati dei quali però solo dei venti per cento sono stati identificati i responsabili.

Nel campo degli stupefacenti, i carabinieri hanno sequestrato oltre 32.061 chilogrammi di droga — i dati si riferiscono agli ultimi tre anni — con 73 persone denunciate in stato di arresto e 56 a piede libero. Gli atti compiuti dai carabinieri per conto della Magistratura dal '65 allo scorso anno sono stati complessivamente 8.698.990, tra cui 127.391 perquisizioni, 151.438 sequestri, 316.161 ispezioni, 40.878 confronti.

Per la tutela delle leggi e dei regolamenti speciali sono state elevate complessivamente negli ultimi cinque anni, 1.151.654 contravvenzioni. In particolare il N.A.S. (lo speciale nucleo) per la repressione delle sofisticazioni alimentari composto di circa ottanta carabinieri, dal 1966, quando cioè è stato istituito, al 1969, ha ispezionato complessivamente 11.048 aziende industriali agricole e commerciali, accertando 8370 infrazioni che hanno portato alla denuncia di 3031 persone. I generi alimentari incriminati perché risultati adulterati superano sempre, negli ultimi quattro anni, le 41 mila tonnellate.

RAPINA DI 30 MILIONI in una banca a Marsiglia

Marsiglia, 25

Tre uomini col volto mascherato sono entrati ieri nella filiale del «Credit agricole» di Marsiglia e si sono impadroniti di 270 mila franchi.

IL 9 SETTEMBRE 1966 FURONO UCCISI TRE FINANZIERI

Rinvio dell'appello per la strage di Malga Sasso

La citazione agli imputati residenti nella provincia di Bolzano è stata ritenuta viziata dalla Corte mancando la versione tedesca

Milano, 25

Il processo d'appello per lo attentato contro la caserma della Guardia di Finanza di Malga Sasso, nella zona contigua del Brennero, avvenuto durante la notte del 9 settembre 1966 e che causò la morte del tenente Franco Petrucci, del vice brigadiere Eberhard Volgger e del milite Martino Cossu, nonché il ferimento di altri militari della finanza, iniziato al mercoledì scorso, è stato rinviato a tempo indeterminato. La Corte ha ritenuto che il decreto di citazione relativo agli imputati residenti nella provincia di Bolzano, deve contenere indubbiamente la versione tedesca non è stato osservato l'uso bilingue nella notificazione.

Sono sotto giudizio 14 imputati, tutti conosciuti, i principali dei quali sono: Giorgio Klotz, di San Leonardo in Passiria (Bolzano), condannato in primo grado a 23 anni di reclusione; Karl Ausserer, di Senales (Bolzano); e Alois Larch, di Tirolo (Bolzano), entrambi condannati a 24 anni. Altri nove imputati, fra i quali tre austriaci: Franz Friedl, di Zans, Andreas Egger, del Ledach, e Alfred Schoeller, di Viena — avevano avuto condanne fra i cinque anni e nove mesi ed un anno e quattro mesi. Due imputati, Carlo Masner, di Bolzano, imputato di favoreggiamento per l'espatrio clandestino in Austria dei responsabili di un attentato, e Albin Auer, di San Martino in Passiria (Bolzano) — erano stati assolti.

L'udienza di mercoledì era cominciata con la lettura degli atti processuali, riguardanti lo attentato alla caserma di Malga Sasso e attentati a casermette e tralicci; il consigliere relatore ha citato, tra l'altro, un particolare: Giorgio Klotz era stato notato nella zona di Malga Sasso armato di una pistola a canna lunga, con la quale aveva intimato ad una persona, che lo aveva riconosciuto, di non rivelare a nessuno la sua presenza. Il Klotz era in compagnia di un'altra persona armata di mitra: si trattava di Alois Amplatz che, dopo alcuni giorni, venne trovato ucciso in una baita.

Il magistrato relatore ha poi riassunto l'episodio dell'attentato contro la caserma dei gladioli di Forcella di Porto, che il 3 ottobre 1965 venne attaccata a colpi di arma da fuoco sparati dal confine austriaco. Gli alpini risposero prontamente al fuoco e soltanto uno di essi rimase ferito di striscio, mentre gli attentatori fuggivano.

Il magistrato ha poi rior-

dato un altro episodio: un attentato contro la caserma della Guardia di Finanza di passo Col del Rombò. In proposito, il consigliere relatore ha ricordato che un sottufficiale austriaco aveva riferito ai militari della Guardia di Finanza italiana di aver saputo che un gruppo di terroristi si proponeva di compiere un attentato contro la caserma dei finanziere italiani. Circa il più grave attentato, quello contro la caserma di Malga Sasso, il magistrato relatore ha ricordato che il tenente Petrucci, durante un momento di lucidità, mentre era degenso all'ospedale, riferì ad un suo capitano di avere percepito un sibilo di pallottola, prima che avvenisse l'esplosione in seguito alla quale morirono lo stesso Petrucci, il vicebrigadiere Volgger e il milite Cossu.

Questa dichiarazione, la Pubblica Accusa attribuisce molta importanza; infatti, secondo l'accusa, la caserma di Malga Sasso saltò in aria

in seguito all'esplosione di una cassetta colma di bombe a mano e raggiunta da proiettili partiti dai fucili degli attentatori. Secondo la difesa, si sarebbe invece trattato di una esplosione fortuita e non dovuta ad attentato. Il magistrato ha concluso la relazione con la lettura di atti istruttori e della sentenza pronunciata dal giudice di primo grado.

Suocessivamente gli avvocati della difesa hanno sollevato alcune eccezioni di carattere procedurale. Inoltre, l'avv. Gampfer ha chiesto formalmente che la Corte disponga la riemissione dei resti del tenente Petrucci, del vice brigadiere Volgger e del milite Cossu per nuove perizie. Il difensore ha sostenuto che attraverso una nuova perizia balistica, chimica-analitica e radiografica si dovrebbe stabilire l'esatta natura di tracce di esplosivi nei cadaveri dei tre militari. Ha anche chiesto una nuova perizia di giuramento da indurlo ad un nuovo giudizio sulla versione delle strutture della caserma di Malga Sasso.

ACCUSA LA POLIZIA PER IL SUICIDIO DELL'ANARCHICO LA VEDOVA DI PINELLI CITA IL MINISTRO DEGLI INTERNI

Esclusa la volontarietà dell'atto, la donna chiede il risarcimento

Milano, 25

La vedova di Giuseppe Pinelli, l'anarchico morto in questura la notte del 16 dicembre scorso, ha chiesto a comparire davanti al tribunale di Milano il ministro dell'Interno perché sia affermata la responsabilità della pubblica amministrazione ed ha chiesto che il ministro sia quindi condannato al risarcimento dei danni.

La citazione, nell'interesse della signora Licia Pinelli e delle figlie Silvia e Claudia, è stata presentata dagli avvocati Cominico Contestabile e Carlo Smuraglia. In essa si afferma tra l'altro che «la responsabilità della pubblica amministrazione è stata assunta da un documento che afferma che quando una persona che si trova ristretta presso la polizia trova una morte apparen-

temente accidentale, si possono formulare tre ipotesi: che il cittadino sia stato fatto cadere dalla finestra, che lo stesso abbia ricevuto un trattamento ostile, o che sia stato ucciso da un gesto disperato, che infine lo stesso abbia compiuto un gesto folle, senza essere trattenuto da alcuno». «In tutti e tre i casi — secondo la citazione — visto che la responsabilità della pubblica amministrazione è stata assunta, si formulano inoltre ventisei capitoli di prova, si indicano venti testimoni, si chiedono perizie medicolegali, un accesso sul luogo da parte del giudice, nonché altri mezzi istruttori».

Si ricordano le vittime di Cima Vallona

Cortina d'Ampezzo, 25

Il 28 giugno sarà inaugurata la Cima Vallona la chiesetta dedicata alle vittime del noto at-

tentato. In concomitanza l'Associazione Nazionale Alpini, della sezione Cadore, ha organizzato il secondo convegno triennale delle pene nere.

Il raduno avrà luogo nella Valle del Digen, presso la cappella Tarnai, e si svolgerà alla presenza di numerosi esponenti delle tre Venezie che intendono rendere omaggio alle vittime dell'eccidio di Cima Vallona e alla memoria dei caduti delle Forze armate, nel servizio di ordine pubblico in Alto Adige.

Avrà luogo anche la consecrazione della chiesetta da parte del vescovo di Belluno e Feltre, mons. Giacomo Mucchin, che sarà assistito nella celebrazione della Messa dal vicario gastremsen. Bevilacqua. Oratore ufficiale della cerimonia sarà il dott. Giulio Bedeschi, ufficiale degli alpini reduci dalla campagna di Russia ed autore del famoso libro «Centomila gavette di ghiaccio».

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett. Gener. per il Lotto e le Lotterie.

Aut. Min. n. 2/110335 del 7-1-1970





ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

UNA FORZA FINANZIARIA AL SERVIZIO DELLA COLLETTIVITA'

In 57 anni di attività assicurativa l'INA ha accantonato ingenti riserve - dette "riserve matematiche" - allo scopo di poter soddisfare, al verificarsi degli eventi previsti dalle polizze, gli impegni maturati verso i suoi assicurati. La cifra di tali riserve, accertata a fine d'anno, è in costante aumento in relazione al continuo progredire dell'azienda.

Questa grande quantità di denaro, investita nei modi previsti dalla legge e in armonia con le finalità sociali dell'Istituto, ha fatto e fa dell'INA un ente finanziatore di prim'ordine per lo sviluppo economico e sociale del Paese.

Le cifre dicono più delle parole:

84 miliardi

gli investimenti del solo anno 1969

662 miliardi

le attività patrimoniali, cioè il complesso degli investimenti effettuati a garanzia degli assicurati ed esistenti alla fine del 1969, così ripartiti: ■ 226 miliardi: beni immobili (34%) ■ 229 miliardi: mutui ad enti locali e vari (35%) ■ 142 miliardi: titoli e cartelle fondiarie (22%) ■ 55 miliardi: partecipazioni azionarie (8%) ■ 10 miliardi: depositi bancari (1%)

183 miliardi

destinati negli ultimi sette anni a Province, Comuni ed Enti diversi, per finanziamento di opere pubbliche o di pubblico interesse (strade, case, scuole, ospedali, acquedotti, impianti sportivi, bonifiche, ecc.)

9,4 miliardi

versati allo Stato dal 1959 al 1969, corrispondenti a metà degli utili di gestione conseguiti in tali esercizi (l'altra metà degli utili è andata a favore degli assicurati)

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia - Bologna - Lecce (cucette Trieste - Lecce)
19.30 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lambrate - Domodossola - Parigi (cucette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi) (WL Mosca - Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cucette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cucette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria

(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cucette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cucette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste, WL Roma - Mosca (2), cucette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.06 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

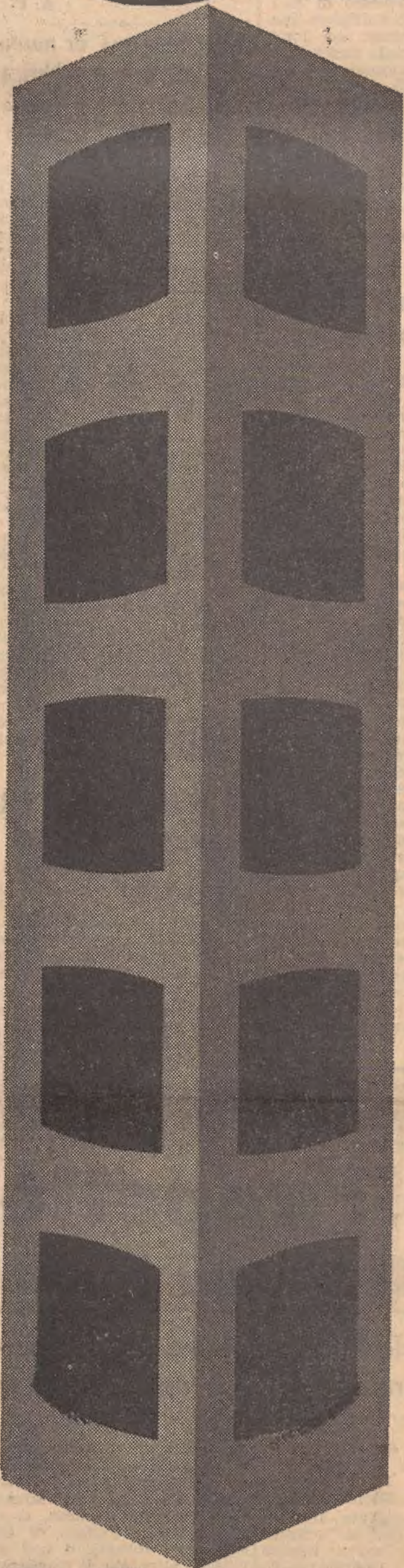
TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.15 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.ª e 2.ª classe, giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cucette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cucette Trieste - Belgrado)

milioni di donne
nel mondo
hanno detto

SI



Vapona®
striscia

perchè?
perchè

È un insetticida solido che veramente elimina mosche ed altri insetti molesti senza toccarli. La sua azione continuata dura per un'intera stagione. Di giorno e di notte.

perchè

È un prodotto la cui efficacia è stata provata e riprovata. È un prodotto Shell con un prestigio che non ha frontiere. È approvato dalle Autorità Sanitarie di oltre 30 Paesi.

Vapona striscia

È un insetticida solido prodotto e brevettato nel mondo dalla Shell e distribuito in Italia dalla Monteshell.

Vapona striscia

Non contiene e non ha mai contenuto DDT. Seguire scrupolosamente le norme d'impiego e le avvertenze!



Monteshell Milano

Decreto Reg. Min. San. n. 4745 Licenza Pubbl. n. 2999

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'eventuale. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando al n. 76.76.76.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il disco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola, Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

60. ENNE pratica offerta assistenza persone anziane piccoli servizi casa; tel. 64493, 10-14, 25730 A

CERCASI prestaservizi per tre mattine settimanali paraggi Stazione centrale. Telef. 67484 dalle 9-12. 49199 B

CERCASI domestica preferibilmente stabile giovane referenziata trattamento ottimo, posizione centrale, villeggiatura. Telef. 35660. 25710 B

CERCASI tuttora maggiore, ne disposta stabilirsi Milano trattamento familiare; telefonare 804990 oppure scrivere Destro, via Fabbri 26. 47666 B

CERCASI tuttora referenziata per casa Santa Croce mare, buona retribuzione; telefonare 24863 pomeriggio ore 16-18; o presentarsi negozio via Mazzini 1. 47692 B

CONIUGI soli cercano pronta-mente domestica 8-17 escluso cucinare telefonare 35357 oppure presentarsi S. Caterina 5, Zorini. 49221 B

DONNA per servizio di cucina cerca subito pensione di montagna. Telefonare 35706. B 312

PERSONA sola cerca tuttora altamente qualificata telefonare 68472. 73912 B

Binocoli tedeschi

della migliore scelta ottica: 8x20 da 15 mila lire; 7x30 da 19.500; 10x30 da 22 mila; 12x50 da 24 mila; 16x50 da 25 mila; e 20x50 da 27 mila lire.

Vasta scelta per le vostre vacanze nel nostro negozio di piazza della Borsa 8

giornalfoto

PRESTASERVIZI ore combinate cercano coniugi soli telefonare 67835 dopo ore 12. 49251 B

RAGAZZA giovane stabile referenziata cerca Cicerone 2 secondo piano sinistra. 49239 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 60 per parola

A. **FOTOGRAFO**, stampare, ritoccare negative offerte. Telefonare 35729 signor Furio 49227 C

IMPIEGATO lunga pratica tenuta qualsiasi contabilità offresi mezza giornata. Cassette 25714 C. S.P.I.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. **PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellare: Abatangelo & Gaspari, Gambini 37, telef. 90497. 00256608 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate telefono 764482. 49245 CC

A FIUME

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBASIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radice 3

PERSONA sola cerca tuttora altamente qualificata telefonare 68472. 73912 B

ELETTRICISTA idraulico impianti modifiche riparazioni sostituzioni rubinetterie galleggianti, telefono 36434. 49243 CC

PELLE liscia, antilope, pulisce e rifinge tinte moda con garanzia. Pultara, Caltanissetta, via Giulia n. 13. 25980 CC

TRASLOCHI eseguiamo preventivi gratuiti domicilio garanzia mobili; serieta; tel. 69442. 49139 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

AD elementi residenti Trieste Muggia disponendo pomeriggio liberi importante società offre possibilità lavoro organizzato. Ai prescelti si garantisce guadagno minimo mensili lire 40.000. Cassette 25696 D, S.P.I.

A. **PERSONA** libera pomeriggio Trieste offresi possibilità buona guadagno immediato collaborando collocazione corsi maggiori organizzazione europea studi per corrispondenza a nominativi segnalati. Scrivere: Bianchi Veniz via Dogana Nuova 13, Pordenone. 49193 D

AUTO banconiera e apprendista cerca latieria Svizzera viale XX Settembre 10. 49203 D

AUTO banconiera, giovane pratico cerca prontamente presentarsi mattinata caffè Stella Polare. 73904 D

APPRENDISTA commesso 15-17 anni parli sloveno o croato cerca. Novau-Paganini 6. 49217 D

APPRENDISTA calzature cerca. Calzature "Carsi" passo Goldoni 1. 49197 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cerca Salvagno, Portici Chiozza. 49235 D

APPRENDISTA ottima retribuzione cerca pastificio Marinoblogia, Batisti 7. 47684 D

APPRENDISTA commessa cerca Sintex, negozio articoli plastica viale XX Settembre n. 8. 73984 D

APPRENDISTI idraulici-elettricisti 15-16 anni volenterosi cerca. Officina via Torbiana 15. 3060 D

APPRENDISTI operai radiotecnici, cerca. Presentarsi dalle 19 alle 20 della Reg. via F. Severo 5. 73900 D

AUTISTA serio robusto pratico consegna alimentari cerca depositario casa importanza nazionale buon trattamento economico e incentivi indirizzare offerte dettagliate casetta 73906 D S.P.I.

IMPIEGATO giovane servizio esteri porto assumo manovrare detagliando, casetta 49255 D S.P.I.

IMPORTANTE Società locale cerca contabile età 25-35 circa. Il candidato deve avere pratica bilanci conoscere macchine contabili. La persona prescelta avrà in tempo successivo importante incarico di fiducia. Inviare curriculum dettagliato a: prof. Ca. Cassette 49129 D S.P.I. assoluta riservatezza.

MECCANICO qualificato lavori officina, apprendista magazzino cerca. Concessionaria Opel, Giustiniana 36. 25704 D

OFFICINA specializzata lavorazione lampadine cerca operaio capace ed apprendisti offra retribuzione via Giglio Padova 10, Ermacora. Telef. 93311. 49059 D

PANETTIERE per ristorante cerca. Cassette 73914 D S.P.I. Parolieri scrittori. Richiedete: «Regolamento pubblicazione vostra opera. Edizione dei Quattroventi 12, Roma. 6145 D

PARRUCCHIERA lavorante, apprendista, mezza lavorante; ottima retribuzione, cerca. Salone Grazia, Canova 9. 25740 D

PITTORE decoratore tappezzeria in carta cerca lavoro in Trieste. Telefonare 74782. 6143 D

QUATTRO chef de rang stipendio trattamento ottimo cerca urgentemente l'Eurotel di Lignano Riviera. Tel. 0431/72473. 49219 D

RAGAZZA aiuto commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D

RAGAZZE per lavori interno stabilimento cerca. Telefonare 41075. 25734 D

RAGAZZO paga extra contrattuale cerca macelleria piazza S. Antonio 7. 47672 D

SARTE pellicceria apprendista; presentarsi Milano 16, Boutique Ziliotto 1 piano, 47686 D

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica, cerca enti e per soggiorno estivo montagna. Telefonare 35706. 312 D

SOCIETA' Hausbrandt cerca commessa per propri negozi di vendita. Presentarsi ad ore di uffici in via Fabio Severo 5. 49029 D

STIRATRICE cerca puliscio, orario anche convenirsi, posto stabile; tel. 37911. 49137 D

STIRATRICE per vestiti e biancheria cerca. Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D

AUTISTA con Ape o giardinetta cerca panificio piazza S. Antonio 2. 47694 D

CASSIERA pratica per ristorante bar cerca. Cassette 73916 D S.P.I.

CERCANSI: donna per pulizie ed aiuto cucina per trattoria. Rivolgarsi via Coroneo n. 29. 25700 D

CERCASI apprendista ragazza per supermercato; tel. 81209. 73866 D

CERCASI urgentemente lavorante. Salone Oliva tel. 722948 ottima retribuzione, via Ghirlandaio 22. 73884 D

CERCASI aiuto banconiera; presentarsi mattinata Trattoria Due Amici viale Miramare 139. 73870 D

CERCASI impiegata per un vecchio e rinomato ente pratica dattilografia con perfetta conoscenza lingua italiana e jugoslava. Paga ottima. Allegare breve biografia con positi di impiego e referenze. Cassette 49101 D S.P.I.

CERCASI internista capicassina; presentarsi mattinata Trattoria Due Amici viale Miramare 139. 73866 D

CERCASI autista patente D, E; telef. 24483. 73872 D

CERCASI lavorante parrucchiere, buona retribuzione; telefonare 411978. 47668 D

CERCASI apprendista commessa; panificio via S. Lazzaro 5. 47662 D

IN ISTRIA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidrio

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tadini 5

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRA: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tadini 5

BUJE: chiosco del Vjesnik (piazza)

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unita e Fratellanza 22

ELEMENTO attivo per contatti esterni clientela ramo alimentare cerca. Stipendio fisso e provvigioni eventualmente mezza giornata, scrivere casetta 73884 D S.P.I.

ELETTRICISTA provetto con referenze cerca. Officina via Torbiana 15. 3060 D

FALEGNAMI giovani assumiamo; telef. 411075. 25734 D

FATTORINO distributore bibbite città patente C, posto fisso cerca; tel. 94567. 49133 D

GIOVANE patente «B» militante consegne città cerca piazza Giotti 2. 73888 D

GIOVANE per negozio cerca Limoplast, corso Italia 2. 47676 D

IMPIEGATO giovane servizio esteri porto assumo manovrare detagliando, casetta 49255 D S.P.I.

IMPORTANTE Società locale cerca contabile età 25-35 circa. Il candidato deve avere pratica bilanci conoscere macchine contabili. La persona prescelta avrà in tempo successivo importante incarico di fiducia. Inviare curriculum dettagliato a: prof. Ca. Cassette 49129 D S.P.I. assoluta riservatezza.

MECCANICO qualificato lavori officina, apprendista magazzino cerca. Concessionaria Opel, Giustiniana 36. 25704 D

OFFICINA specializzata lavorazione lampadine cerca operaio capace ed apprendisti offra retribuzione via Giglio Padova 10, Ermacora. Telef. 93311. 49059 D

PANETTIERE per ristorante cerca. Cassette 73914 D S.P.I. Parolieri scrittori. Richiedete: «Regolamento pubblicazione vostra opera. Edizione dei Quattroventi 12, Roma. 6145 D

PARRUCCHIERA lavorante, apprendista, mezza lavorante; ottima retribuzione, cerca. Salone Grazia, Canova 9. 25740 D

PITTORE decoratore tappezzeria in carta cerca lavoro in Trieste. Telefonare 74782. 6143 D

QUATTRO chef de rang stipendio trattamento ottimo cerca urgentemente l'Eurotel di Lignano Riviera. Tel. 0431/72473. 49219 D

RAGAZZA aiuto commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D

RAGAZZE per lavori interno stabilimento cerca. Telefonare 41075. 25734 D

RAGAZZO paga extra contrattuale cerca macelleria piazza S. Antonio 7. 47672 D

SARTE pellicceria apprendista; presentarsi Milano 16, Boutique Ziliotto 1 piano, 47686 D

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica, cerca enti e per soggiorno estivo montagna. Telefonare 35706. 312 D

SOCIETA' Hausbrandt cerca commessa per propri negozi di vendita. Presentarsi ad ore di uffici in via Fabio Severo 5. 49029 D

STIRATRICE cerca puliscio, orario anche convenirsi, posto stabile; tel. 37911. 49137 D

STIRATRICE per vestiti e biancheria cerca. Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D

CERCASI pratica fruiti verdura. Combi 19, tel. 96148. 49231 D

CERCASI impiegata venti venticinquenne anche senza titolo studio puro dinamica intelligente, telefonare 731096. 49233 D

CERCASI banconiera capace per bar ristorante presentarsi ristorante Montebello. 73910 D

CERCASI banconiera o banconiera; Bar Ino via Pontiana 8, telef. 75810. 49135 D

CERCASI ragioniere/a veramente capace dinamico conoscenza vari lavori ufficio con mansioni carico scarico merci magazzino. Presentarsi Ziliotto-Periz via San Nicolò 32 ore 19.30-20. 48145 D

CERCASI giovane con patente. Laboratorio gastronomico via Crispi 11 tel. 55646. 49149 D

CERCASI aiuto banco o apprendista. Bar Garibaldi. 25706 D

CERCASI giovane munito di licenza scuola media inferiore e di patente categoria «D» come minimo per corrispondenza di istruttore di guida. Presentarsi dalle 14 alle 15 in piazza Dalmazia 2. 25702 D

CERCHIAMO personale maschile e femminile avente disponibile anche mezza giornata per contatti con clientela selezionata. Cassette 46472 D S.P.I.

CERCO donna tuttora o apprendista serio festa alla domenica, buffet P. Pontecorvo 6. 49211 D

COMMESSA pasticceria pratica capace direzione reparto assumi prontamente. Scrivere referenziale a Cassette n. 25716 D S.P.I.

COMMESSA apprendista conoscenza lingua slovena cerca negozio Torbiana 22. 26103 D

COMMESSE/I apprendisti/assistenti subilo. Negozio calzature Bata, piazza Borsa. Presentarsi da lunedì ore 9 in poi. 48807 D

CONCEDIAMO lavoro domicilio, confezionando bustine. Scrivere: Gangi, Cassella postale 283 Napoli. 6134 D

CUOCO perfezionato stabile forte stipendio cerca tel. 20115. 73930 D

CUSTODIA villa cerca coppia anche con prole preferibilmente pensionati moglie disposta lavori domestici stipendio, alloggio indipendente tel. 25376 ore ufficio. 73902 D

DITTA import export cerca dinamica impiegata buona corrispondente commerciale, tedesco, inglese, desiderando pronto impiego duraturo miglioratore posizione buono stipendio scrivere breve curriculum indirizzando a casetta 73888 D S.P.I. Trieste

ELEMENTO attivo per contatti esterni clientela ramo alimentare cerca. Stipendio fisso e provvigioni eventualmente mezza giornata, scrivere casetta 73884 D S.P.I.

ELETTRICISTA provetto con referenze cerca. Officina via Torbiana 15. 3060 D

FALEGNAMI giovani assumiamo; telef. 411075. 25734 D

FATTORINO distributore bibbite città patente C, posto fisso cerca; tel. 94567. 49133 D

GIOVANE patente «B» militante consegne città cerca piazza Giotti 2. 73888 D

GIOVANE per negozio cerca Limoplast, corso Italia 2. 47676 D

IMPIEGATO giovane servizio esteri porto assumo manovrare detagliando, casetta 49255 D S.P.I.

IMPORTANTE Società locale cerca contabile età 25-35 circa. Il candidato deve avere pratica bilanci conoscere macchine contabili. La persona prescelta avrà in tempo successivo importante incarico di fiducia. Inviare curriculum dettagliato a: prof. Ca. Cassette 49129 D S.P.I. assoluta riservatezza.

MECCANICO qualificato lavori officina, apprendista magazzino cerca. Concessionaria Opel, Giustiniana 36. 25704 D

OFFICINA specializzata lavorazione lampadine cerca operaio capace ed apprendisti offra retribuzione via Giglio Padova 10, Ermacora. Telef. 93311. 49059 D

PANETTIERE per ristorante cerca. Cassette 73914 D S.P.I. Parolieri scrittori. Richiedete: «Regolamento pubblicazione vostra opera. Edizione dei Quattroventi 12, Roma. 6145 D

PARRUCCHIERA lavorante, apprendista, mezza lavorante; ottima retribuzione, cerca. Salone Grazia, Canova 9. 25740 D

PITTORE decoratore tappezzeria in carta cerca lavoro in Trieste. Telefonare 74782. 6143 D

QUATTRO chef de rang stipendio trattamento ottimo cerca urgentemente l'Eurotel di Lignano Riviera. Tel. 0431/72473. 49219 D

RAGAZZA aiuto commessa per negozio di tintoria cerca Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D

RAGAZZE per lavori interno stabilimento cerca. Telefonare 41075. 25734 D

RAGAZZO paga extra contrattuale cerca macelleria piazza S. Antonio 7. 47672 D

SARTE pellicceria apprendista; presentarsi Milano 16, Boutique Ziliotto 1 piano, 47686 D

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica, cerca enti e per soggiorno estivo montagna. Telefonare 35706. 312 D

SOCIETA' Hausbrandt cerca commessa per propri negozi di vendita. Presentarsi ad ore di uffici in via Fabio Severo 5. 49029 D

STIRATRICE cerca puliscio, orario anche convenirsi, posto stabile; tel. 37911. 49137 D

STIRATRICE per vestiti e biancheria cerca. Tintoria Ziberna via Monte Cengio 7. 3043 D



nei negozi che espongono questo marchio, speciali condizioni di acquisto, grazie ad una particolare operazione appoggiata dalla Philips.

PHILIPS

OPERAZIONE Credito Philips

nei negozi che espongono questo marchio, speciali condizioni di acquisto, grazie ad una particolare operazione appoggiata dalla Philips.

PHILIPS

OPERAZIONE Credito Philips

nei negozi che espongono questo marchio, speciali condizioni di acquisto, grazie ad una particolare operazione appoggiata dalla Philips.

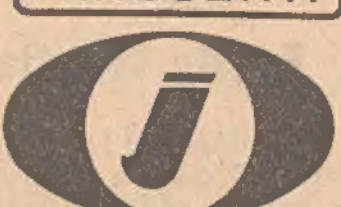
PHILIPS

OPERAZIONE Credito Philips

nei negozi che

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile

INNOCENTI



AUSTIN-MORRIS
un'autoradio

GRUNDIG

PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA

P. Goldoni 1 - Cas. Saba 18
v. Machiavelli 3

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO soprammobili pianoforti mobili antichi moderni, valutazione massima, telefonare 38195. 49237 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari telefonare 37872. 47646 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A.A. GRANDIOSA svendita per rinnovo dei negozi. Cucine quattro porte tavolo quattro sedie L. 94.000; camere complete L. 185.000



AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale
PARTENZE DA RONCHI

part. arr.		
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
Brindisi-Lecce	14.50	18.50
	14.50	18.10
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	18.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

part. arr.		
Alghero-Sassari	07.00	13.55
Ancona	17.15	21.10
Bari	12.55	17.25
	07.40	14.00
Brindisi-Lecce	18.00	22.10
	11.30	17.25
Cagliari	11.15	14.00
	18.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	15.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	21.10	22.10
Pantelleria	06.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	17.00	17.25
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

part. arr.		
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	14.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francforte	08.20	21.30
Londra	08.20	19.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

part. arr.		
Amsterdam	08.00	13.55
	18.05	21.10
Atene	08.20	14.25
Barcellona	08.20	14.10
Bruxelles	08.20	13.55
Francforte	08.20	21.10
Londra	08.20	19.10
	17.00	21.10
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

tutto nuovissimo garantito 15 anni. Via Castaldi 3 angolo via Molino a Vento, 73718 NN A. ACQUISTIAMO, stanze letto, salotti, quadri giacenze ereditarie telefonare 88657. 25670 NN

PRIVATO vende cucina seminuova interno esterno fornica tel. 733498. 25722 NN

STANZA pranzo vendesi telefonare 10-12 28543. 25736 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
Lire 100 per parola

A persone introdotte presso Enti Pubblici e Aziende private affidiamo cataloghi e campioni tessuti, confezioni, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale senza cambiali direttamente al privato consumatore. Interessante trattamento provvisorio più premi. Scrivere a Cassetta S. P. I. 5 - N - 20100 Milano. 6078 P

CERCASI rappresentante pasticceria bar alimentare. Tel. 820352. 25698 P

TIPOGrafo oppure costi cartoleria, giovane militante abitante a Trieste, desidero migliorare economicamente viene richiesto da importante Azienda cartaria di Bologna quale rappresentante di zona. SPI, Cassetta 97/B 35100 Padova. 6146 P

VENDITORE preferibilmente pratico ramo alimentare cercasi stipendio fisso a provvigioni; telef. 761980, 73892 P

AUTO, MOTO, CICLI
Lire 120 per parola

A. FIAT 500 P '65 unico, vendesi; telef. 726393. 49223 Q

ALFA 2600, Spider '67, perfetta vendito. Autocaravan via dell'Isola 155. 25684 Q

AUTO Simca 1300 6 posti occasionissima vacanze familiare. Tel. 742474. 73890 Q

BARCA vela Alpa S. perfetto stato corredo completo vendesi. Telefono 76782. 49151 Q

CABINATO bimotore 10 metri 6 letti originale americano, recente costruzione. Yachting viale Miramare 9. 49249 Q

CHAO e Vespe modello 1970. Precozzati subito telefonando n. 764116. 25831 Q

FIAT Abart mille perfetta Auto Elettronica feriali tel. 761519. 47878 R

FIAT 850 super agosto '67 unico proprietario perfetta vendesi. Tel. 743403. 73920 Q

MOTOCICLO il ciclomotore francese più venduto, prove e dimostrazioni. Yachting viale Miramare 9. 49249 Q

OPELREKORD '64, Kadet Caravan 1000 '64, Simca 1300 '61, A/40 '63, Renault R8 '65. Concessionaria Opel, Giannastica 56. 25704 Q

SIMCA 1501 '67; Teunus 17 M '67; Cortina '66; Primula coupé '66; Fiat 1500 fam. vendesi occasione; permute e razzioni; via Pacinotti telefono 726303. 49223 Q

CAPITALI, AZIENDE
Lire 120 per parola

A.A. PRESTITI fiduciari a im-

prossati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star, snc via S. Nicolò 27 telefono 68317. 49494 R

ANTICIPI immediati prestiti, quinto stipendio triennali, quinquennali, decennali, statali parastatali aziendali 8% - Telefono 761515 Crispi 8. 47664 R

BAR compreso muri vende privato 23.500.000; facilitazioni; telef. 31335, 730689. 49201 R

BAR centralissimo cedesi conduzione riscaldamento e licenza, informazioni 35904. 0025678 R

LATTERIA vendesi con bibite analcoliche e gelati causa alti impegni. L. 650.000, telef. 61280. 73856 R

SALONE parrucchiere, ottima posizione avviatissima vendi per anzianità pagamento anche dilazionato. Cassetta n. 23740 R. SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 120 per parola

A. ATTICO panoramico 3 stanze, salone, biservizi, terrazze, con mansarda 80 mq. cantina, garage, prossima consegna, vendesi Bonomea. - AGEF, Crispi 14. 49155 S

A. BONOMEA vendesi appartamenti bistranze, grande soggiorno, bagno, centralinfa, cantina, garage. Zona panoramica, verde. Mutuo venticinquennale legge 1179 già concesso 5,50%. AGEF - Crispi 14. 49155 S

A. CARPINETO vendesi appartamenti 1, 2, 3 stanze, ogni comfort, sistemati giardino, soleggiatissimi. Facilitazioni. AGEF - Crispi 14. 49155 S

A. COMMERCIALE palazzina vendesi signorili 3, 4 stanze. AGEF, Crispi 14. 49155 S

A. FIERA (zona) vendesi bistranze, bagno, prossima consegna. AGEF, Crispi 14. 49155 S

A. ROMAGNA 21 vendesi saloncino, triservizi, biservizi, garage, cantina, giardino proprio. AGEF - Crispi 14. 49155 S

A. SANTANDREA vendesi signorile, soleggiato, triservizi, stanzetta, biservizi. AGEF - Crispi 14. 49155 S

AGENZIA Aurora Giannastica 1 tel. 750233 10-13. Vendesi: casa padronale panoramica giardino garage 2 appartamenti liberi; altra villa lussuosa Opicina 3 camere salone 1500

GRANDE ESTATE STANDA

Un'esplosione di colori solari, una girandola di eccitanti proposte, un fuoco d'artificio di prezzi entusiasmanti.

Per la donna

Abiti e completi midi e maxi dalle fantasie arabesche e fiorite in un grandioso assortimento da **2.750 a 9.500 lire**

Pantaloni coloratissimi ed inguicibili dalla linea giovane da **2.500 a 5.500 lire**

Tuniche e camicette gran moda nelle tonalità più luminose da **1.000 a 4.500 lire**

Accessori ultimo-grido: collane folk in legno fantasia, in plastica colorata o tessute stile indiano; anelli con pietre; orecchini «spaziali»; collari a pendente «scultura» da **300 a 2.000 lire**

Per l'uomo

Abiti per tutte le occasioni tessuti in pura lana vergine 'Marzotto' e misto Terital SCALA D'ORO da **12.500 a 16.900 lire**

Pantaloni dal taglio impeccabile; 30 modelli in maglia, puro cotone, misto Terital, FIXTAL e PERMANENT-PRESS da **2.000 a 6.500 lire**

Magliette e camicie in tinta unita o fantasia dalle tantissime varianti da **1.600 a 3.900 lire**



Entrate a vedere: c'è il nuovo, c'è il vostro, perchè **STANDA È CON VOI**

metri giardino; Barcola centro strada 1200 metri, adatto costruzioni. 49253 S

APPARTAMENTI vuoti, stanza cucina 1.500.000 vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare Belpoggio 15, III piano ore 11.30-13, 16-17.30. 25979 S

APPARTAMENTI in palazzina zona Barcola 3 camere salone doppi servizi ascensore riscaldamento rifiniture accurate box auto per informazioni telefonare pomeriggio feriali n. 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73882 S

APPARTAMENTO Giulia sesto Piano saloncino camera cucina accessori moderni vendi. Tel. 37915. 47698 S

APPARTAMENTO nuovo centrale due stanze servizi vendesi per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73878 S

APPARTAMENTO rinnovato 5 p. 2 camere bagno soleggiato riscaldamento Piazza Scorcioa venite telef. 37915. 47698 S

APPARTAMENTO libero, 3 camere, cucina, vendesi facilitando. Visitare feriali ore 10-13 escluso sabato. Traversale del Bosco 6, III piano. 25979 S

APPARTAMENTO libero, camera, cucina, bagno-doccia, restaurato, vendesi facilitazioni. Visitare ore 11-13 via del Pozzo 22, II piano, feriali. 25979 S

ATTICO in palazzina panoramica IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

ATTICO panoramico, 2 stanze, salone, doppi servizi, ampia terrazza, occasioneissima tel. 38102. 90 S

BONOMO 15, appartamento due camere cucina 2.650.000, altro

camera cucina bagno 2.500.000, vendesi facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30 feriali.

BUONARROTI ultimi due appartamenti IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO (Ert S. Anna) 2 stanze, saloncino, terrazze, MUTUO APPROVATO 70 IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

ELEGANTI palazzina zona verde tranquilla panoramica, avanzata costruzione, giardino recintato; 2, 3 stanze, attici mansarde, garage cantina da 2.400.000, saldo ventennale vende immobiliare Orsini 2. 25744 S

IN GARAGE posizione centrale vendesi o affittasi posti macchina per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73880 S

LOCALE 2 piani zona Coroneo, lussuoso, riscaldamento, ampie vetrine, adatto mostra, rappresentanza, vende immobiliare Orsini 2. 25744 S

LOCALE nuovo inizio strada di Fiume mq 60 2 fori vendesi o affittasi per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73874 S

LOCALE d'affari 300 mq, ampie vetrine, altri da 80 65 75 mq IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

MAGAZZINI vendesi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

MOLINO a Vento prenotati appartamenti ogni confort per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73876 S

MONTE d'oro 23 stanze MUTUO APPROVATO 70 IMMOBILIARE ITALIA. 90 S

PRIVATO vende centrale saloncino matrimoniale cucina ripostiglio bagno bigogio il soleggiatissimo ascensore centralinfa inintermediati telefonare 731566. 73860 S

QUARTIERE Marcesio-via Prucini. Appartamenti pronti consegna. E' iniziata la vendita del 5.0 lotto. Mutui 80/90. Signorili da 1.234 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Feriali: 10-12. Tel. 811225. Società EGENA. 25580 S

ROSSETTI 2 appartamenti, 5 stanze 120 mq IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

SAN PASQUALE palazzina tutti i confort, panoramicissima, 3 stanze, ampie terrazze IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 90 S

SIGNORILE due camere cucina vicino fiera vendi telefonare 24338 982651. 25718 S

STANZA, cucina zona S. Giusto vuoto vendesi 1.000.000 telefonare 83090. 47660 S

STRADA DI LONGERA ultimi 2 appartamenti IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

TERRENO Gabrovizza per villa estate inverno acqua luce vendesi, tel. 755-290. 25949 S

camera cucina bagno 2.500.000, vendesi facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30 feriali.

BUONARROTI ultimi due appartamenti IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO (Ert S. Anna) 2 stanze, saloncino, terrazze, MUTUO APPROVATO 70 IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

ELEGANTI palazzina zona verde tranquilla panoramica, avanzata costruzione, giardino recintato; 2, 3 stanze, attici mansarde, garage cantina da 2.400.000, saldo ventennale vende immobiliare Orsini 2. 25744 S

IN GARAGE posizione centrale vendesi o affittasi posti macchina per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73880 S

LOCALE 2 piani zona Coroneo, lussuoso, riscaldamento, ampie vetrine, adatto mostra, rappresentanza, vende immobiliare Orsini 2. 25744 S

LOCALE nuovo inizio strada di Fiume mq 60 2 fori vendesi o affittasi per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73874 S

LOCALE d'affari 300 mq, ampie vetrine, altri da 80 65 75 mq IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

MAGAZZINI vendesi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

MOLINO a Vento prenotati appartamenti ogni confort per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73876 S

MONTE d'oro 23 stanze MUTUO APPROVATO 70 IMMOBILIARE ITALIA. 90 S

PRIVATO vende centrale saloncino matrimoniale cucina ripostiglio bagno bigogio il soleggiatissimo ascensore centralinfa inintermediati telefonare 731566. 73860 S

QUARTIERE Marcesio-via Prucini. Appartamenti pronti consegna. E' iniziata la vendita del 5.0 lotto. Mutui 80/90. Signorili da 1.234 stanze, vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Feriali: 10-12. Tel. 811225. Società EGENA. 25580 S

ROSSETTI 2 appartamenti, 5 stanze 120 mq IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

SAN PASQUALE palazzina tutti i confort, panoramicissima, 3 stanze, ampie terrazze IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 90 S

SIGNORILE due camere cucina vicino fiera vendi telefonare 24338 982651. 25718 S

STANZA, cucina zona S. Giusto vuoto vendesi 1.000.000 telefonare 83090. 47660 S

STRADA DI LONGERA ultimi 2 appartamenti IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

TERRENO Gabrovizza per villa estate inverno acqua luce vendesi, tel. 755-290. 25949 S

camera cucina bagno 2.500.000, vendesi facilitando. Visitare ore 11.30-13, 16-17.30 feriali.

BUONARROTI ultimi due appartamenti IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

CONDOMINIO BACCO (Ert S. Anna) 2 stanze, saloncino, terrazze, MUTUO APPROVATO 70 IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S

ELEGANTI palazzina zona verde tranquilla panoramica, avanzata costruzione, giardino recintato; 2, 3 stanze, attici mansarde, garage cantina da 2.400.000, saldo ventennale vende immobiliare Orsini 2. 25744 S

IN GARAGE posizione centrale vendesi o affittasi posti macchina per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73880 S

LOCALE 2 piani zona Coroneo, lussuoso, riscaldamento, ampie vetrine, adatto mostra, rappresentanza, vende immobiliare Orsini 2. 25744 S

LOCALE nuovo inizio strada di Fiume mq 60 2 fori vendesi o affittasi per informazioni telefonare pomeriggio feriali 35186 impresa Cumini Salita Promontorio 17. 73874 S

LOCALE d'affari 300 mq, ampie vetrine, altri da 80 65 75 mq IMMOBILIARE ITALIA 38102. 90 S